

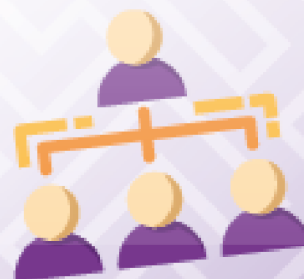


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC FREGENE -PASSOSCURO

RMIC8DH001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FREGENE -PASSOSCURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6565** del **03/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

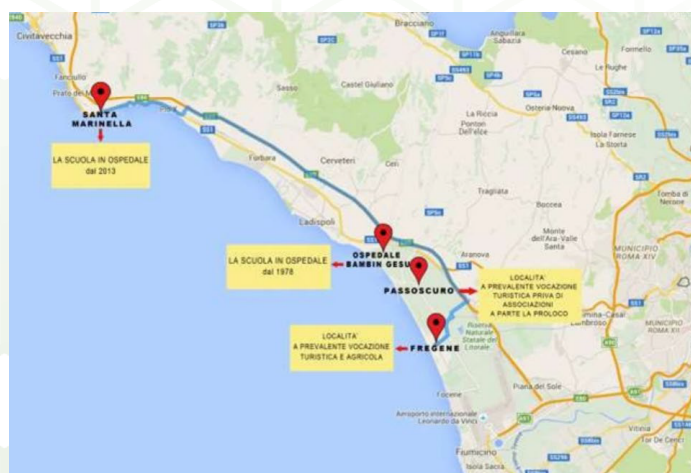
- 146** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto raccoglie un'utenza socialmente e culturalmente diversificata. Opera in un'area decentrata rispetto al Comune di Fiumicino. Il tessuto sociale è eterogeneo, a prevalente vocazione turistica, commerciale e artigianale, ma anche agricola e impiegatizia. La struttura delle famiglie è variamente diversificata ossia composta da famiglie tradizionali, monoparentali e allargate. Da tempo il territorio è stato interessato dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, sia per la vicinanza alla capitale che all'aeroporto di Fiumicino. Attualmente la presenza complessiva di alunni di madre lingua diversa dall'italiano è in continuo aumento. Obiettivo del nostro lavoro educativo è trasformare una convivenza di culture diverse, che hanno difficoltà a conoscersi e a capirsi, in una prospettiva interculturale. In questo senso il Collegio Docenti propone anche progetti di insegnamento di lingua italiana per stranieri. Il territorio presenta risorse turistiche, commerciali, artigianali e si caratterizza per risorse agricole ed impiegatizie, anche grazie il nostro Istituto raccoglie un'utenza socialmente e culturalmente diversificata.

Nel territorio di Fregene e Passoscuro sono presenti centri culturali e sportivi, biblioteche per adulti e bambini, centri ricreativi per gli anziani; molto attive sono anche le attività dell'oratorio e la Pro-loco è presente con iniziative che coinvolgono il territorio e la scuola. La scuola si avvale della collaborazione delle famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica. Finalità primaria della scuola è un'azione educativa centrata sulla formazione dell'individuo, sul successo formativo e sulla realizzazione di un'efficace continuità didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. La scuola organizza attività di orientamento per una scelta consapevole dell'indirizzo di studi successivo.





LE NOSTRE ORIGINI

Nell'anno 2012-2013 nasce l'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro dalla fusione degli istituti:

Scuola infanzia "San Giusto" (Plesso 106 Circolo didattico Marchiafava).

Scuola infanzia "Erminio Carlini" (Plesso 157 Circolo didattico Torrimpietra).

Scuola primaria "San Giusto" (Plesso 106 Circolo didattico Marchiafava).

Scuola primaria "Erminio Carlini" (Istituto 157 Circolo didattico Torrimpietra).

Scuola primaria ospedaliera di Palidoro Ospedale "Bambino Gesù" (Plesso ospedaliero 157° Circolo didattico Torrimpietra).

La riforma scolastica vede nell' "Istituto Comprensivo" la culla del curriculum verticale, del progetto di continuità, un contesto organizzativo all'altezza delle sfide educative di oggi e di domani al fine di dare le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi e le ragazze in età evolutiva.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI.

La nostra scuola consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel Regolamento dell'autonomia, collabora con:

SERVIZIO TERRITORIALE

- I.C. Maccarese.
- I.C. Torrimpietra.
- I.C. C. Colombo.
- I.C. G.B. Grassi.
- I.C. Porto Romano.
- I.C. Lido del Faro.
- Liceo Leonardo Da Vinci.
- I.I.S. Paolo Baffi.
- Proloco Passoscuro.
- Proloco Fregene.
- Biblioteca Pallotta.
- Biblioteca dei Piccoli.
- Parrocchie e oratori.



- Enti locali.
- Associazioni culturali e sportive del territorio.
- Centro anziani.
- Enti pubblici e privati. (Ospedale Bambin Gesù e Asl).
- Protezione civile.
- Polizia municipale e postale.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazione Nazionale Carabinieri volontari.
- CEA (Centro di educazione Ambientale.)
- Università (Tirocinio TFA e aggiornamento Ambientale).
- W.W.F.

SEZIONI SIO "SCUOLA IN OSPEDALE"

Il diritto allo studio e il diritto alla salute sono elementi fondamentali, garantiti dalla Costituzione (art.3, 34, e 38). La concreta attuazione di questi diritti è realizzata dai percorsi di studio di Scuola in Ospedale e di Istruzione domiciliare, che si collocano nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono e sostenere il benessere psico-fisico di bambini e di giovani studenti, garantendo loro il diritto allo studio. Il nostro istituto comprende due plessi di Scuola in Ospedale, all'interno del l'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro e di Santa Marinella, dove operano complessivamente n.6 docenti di scuola primaria specializzati L. 517/77 e n.2 docenti di religione cattolica che seguono anche i bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia. L'azione didattica si rivolge ad alunni ricoverati, in lunga media e breve degenza, in particolare nei reparti di neuro-riabilitazione, cardiologia, pediatria e due chirurgie multidisciplinari. La Scuola in Ospedale costituisce uno dei punti di eccellenza del sistema nazionale di istruzione ed è riconosciuta ed apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico e riabilitativo, con la sua funzione fondamentale di richiamare l'alunno ricoverato alla normalità quotidiana, di innalzare la sua autostima, stimolando, in tal modo, la sua guarigione in tempi più brevi. La Scuola in Ospedale si è affermata, nel tempo, come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione didattica, e per prima ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici volti alla flessibilità organizzativa e didattica, alla personalizzazione degli interventi, all'utilizzo nella didattica delle tecnologie, alla particolare cura della relazione educativa. Va ricordato che in base all'art. 11 del D.P.R. 122/09, tutti i periodi di insegnamento di frequenza presso le sezioni di scuola in ospedale, debitamente certificati, sono da considerarsi validi ai fini della frequenza dell'anno scolastico e concorrono alla valutazione periodica e finale, in raccordo con la scuola di provenienza



dell'alunno.

Il Piano dell'offerta formativa si può visionare al seguente Link:

CENTRO CURE PALLIATIVE

E' plesso di scuola ospedaliera, nato in via sperimentale e ufficializzato nell'anno scolastico 2023-2024 con l'assegnazione di due insegnanti di scuola primaria con titolo di specializzazione L. 517 e uno di religione cattolica.

Vengono seguiti tutti i bambini in situazione di Bisogno Educativo Speciale affetti da malattie rare, inguaribili e ad alta complessità assistenziale. Il plesso favorisce flessibilità oraria per andare incontro alle esigenze dei bambini ricoverati nel reparto.

POPOLAZIONE SCOLASTICA.

Opportunità:

L'Istituto raccoglie un'utenza diversificata. Il tessuto sociale è eterogeneo in quanto è stato interessato dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria e comunitaria. L'Istituto accoglie bambini provenienti da paesi che vivono conflitti bellici.

Vincoli:

L'estensione territoriale del Comune di Fiumicino presenta realtà economiche, culturali e sociali molto diverse. La varietà del tessuto sociale porta a una rilevazione attenta della domanda formativa e dei bisogni degli iscritti. La disomogeneità dell'utenza richiede interventi mirati a favorire l'integrazione e l'interculturalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.

Opportunità:

Il territorio presenta risorse turistiche, commerciali, artigianali e si distingue per attività agricole ed impiegatizie. La vicinanza dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci, offre numerose opportunità di impiego. Sono presenti Oasi protette dal WWF, biblioteche, centri ricreativi, Pro-Loce, centri sportivi e associazioni culturali che arricchiscono l'Offerta formativa con iniziative di grande rilevanza. Il nostro Istituto vanta progetti ambientali di alto spessore con lo scopo di valorizzare il territorio (Ecoschools).

Vincoli:

Malgrado le numerose opportunità, l'urbanizzazione eccessiva ha ridotto gli spazi di aggregazione e aumentato l'inquinamento acustico e ambientale.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.

Opportunità:

La scuola offre spazi adibiti a laboratori, biblioteca, palestre, aula magna, spazio mensa e cucina interna. Ogni aula è munita di LIM o Digital board che facilitano le attività didattiche ed organizzative della scuola. E' presente inoltre un'aula polifunzionale dotata di strumenti multimediali per soddisfare le esigenze di tutto il personale scolastico dove è possibile attivare video-conferenze. L'Istituto è dotato di rete wireless.

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Vincoli:

I plessi hanno spazi verdi poco curati e poco adeguati alle attività ludico- ricreative.

RISORSE PROFESSIONALI.

Opportunità:

La scuola è dotata di varie risorse professionali. Alta la percentuale dei docenti e del personale ATA presenti nell'Istituto da più di cinque anni. Nella scuola sono presenti figure dedicate all'inclusione e docenti con formazione specifica sull'inclusione che rappresentano un valore aggiunto. Il personale docente è dotato di certificazioni di vario tipo: linguistiche, informatiche, musicali e artistiche. Sono presenti FF.SS. che si occupano della valutazione, della continuità e orientamento e dell'informatica e una figura referente di istituto dell'Educazione Civica. Sono stati istituiti, inoltre, gruppi di lavoro per la valutazione e per continuità e orientamento.

Vincoli:

L'istituto si avvale anche di risorse professionali a tempo determinato. Talvolta l'alternanza del personale non agevola la continuità del processo formativo e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DH001
Indirizzo	VIA DI PORTOVENERE, 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Telefono	066670869
Email	RMIC8DH001@istruzione.it
Pec	rmic8dh001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-fregene-passoscuro.it

Plessi

PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH01T
Indirizzo	VIA SERRENTI 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO

SAN GIUSTO (PLESSO)

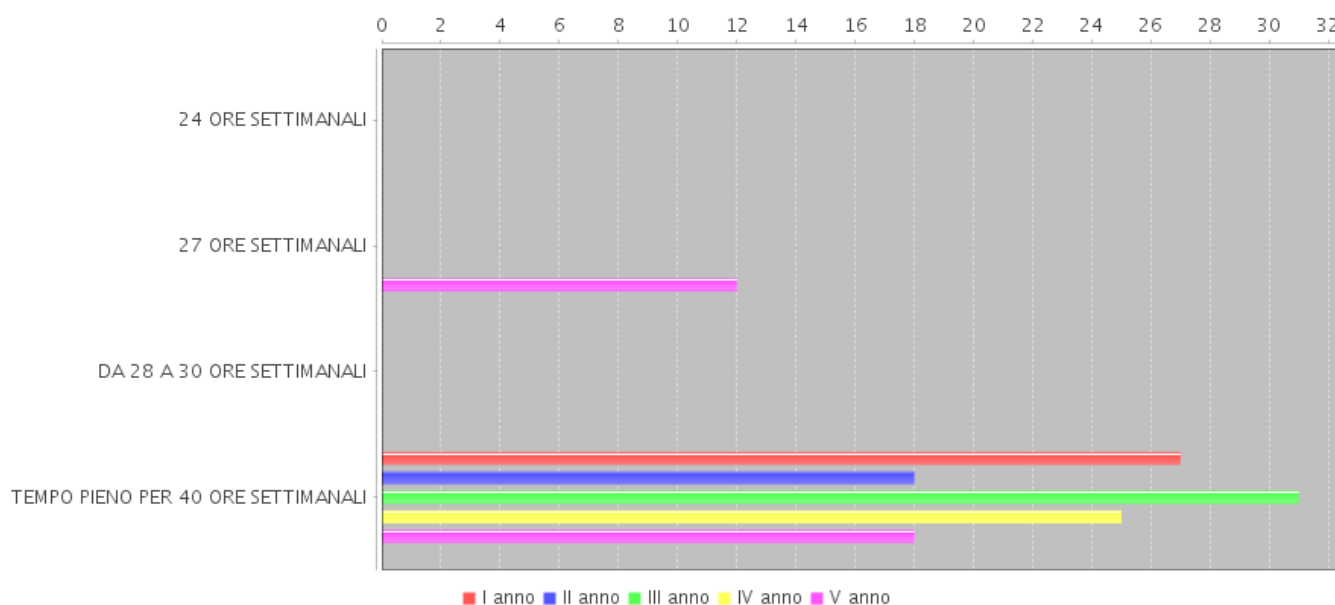
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH02V
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO



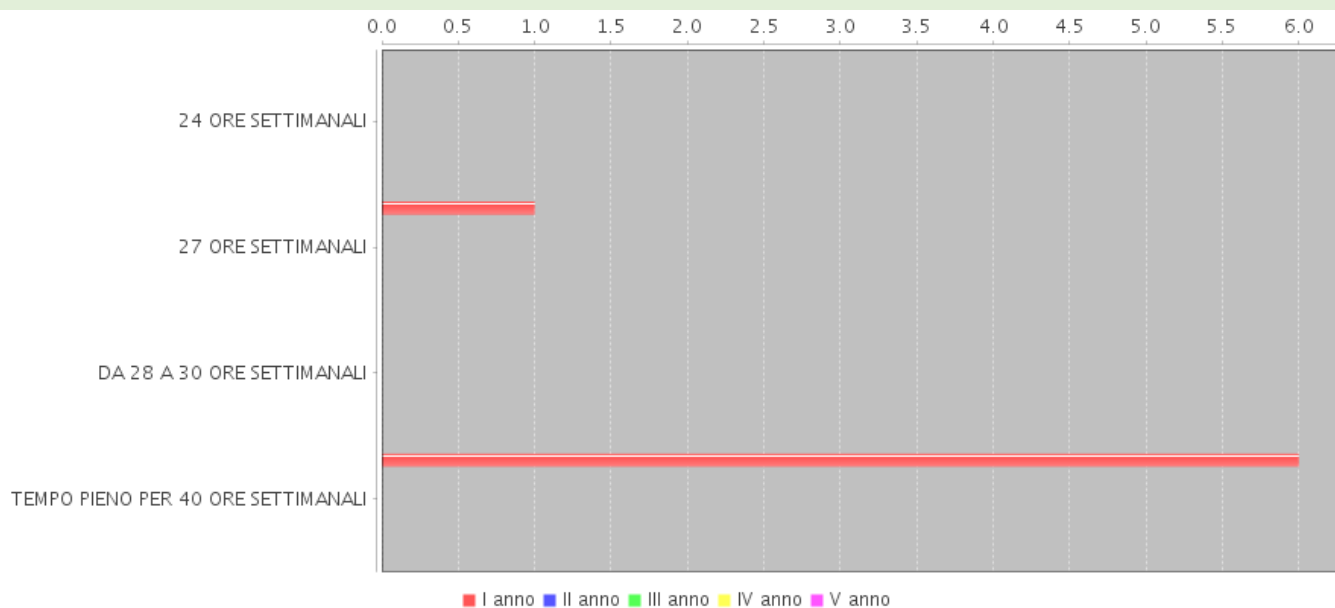
PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH013
Indirizzo	VIA SERRENTI, 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	131

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

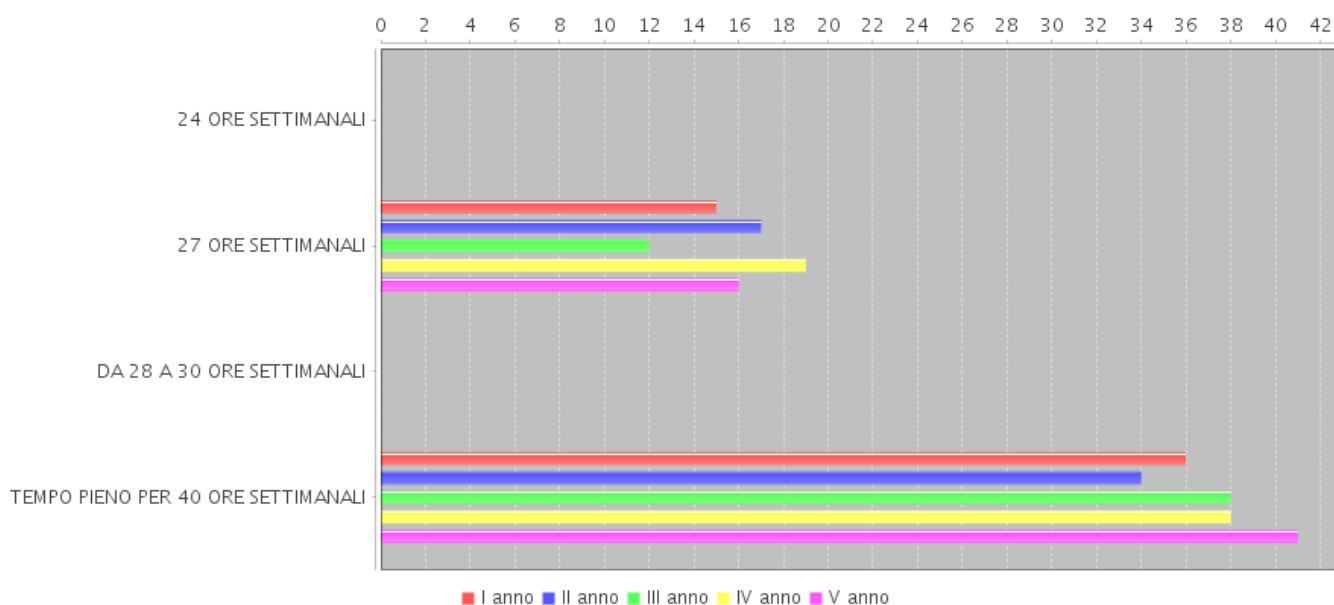




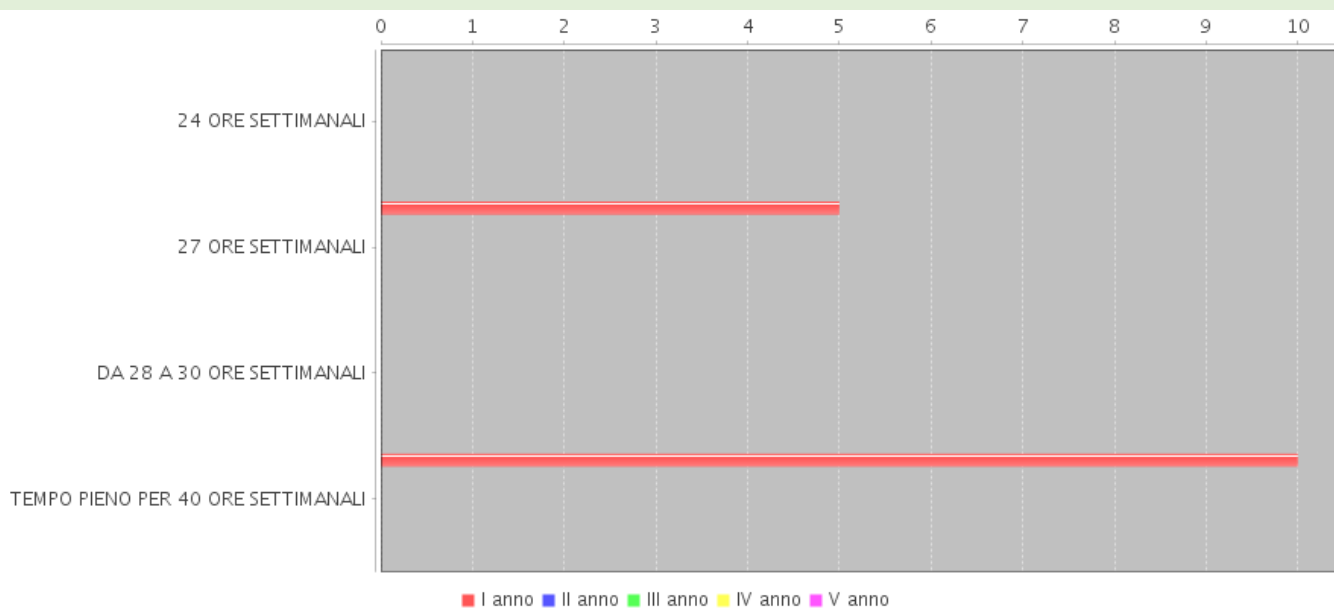
SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH024
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	266

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





OSPEDALE BAMBIN GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH035
Indirizzo	VIA S. CARLO A PALIDORO LOC. TORRE PALIDORO 00050 FIUMICINO

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH046
Indirizzo	LUNGOMARE G.MARCONI, 36 SANTA MARINELLA 00050 FIUMICINO

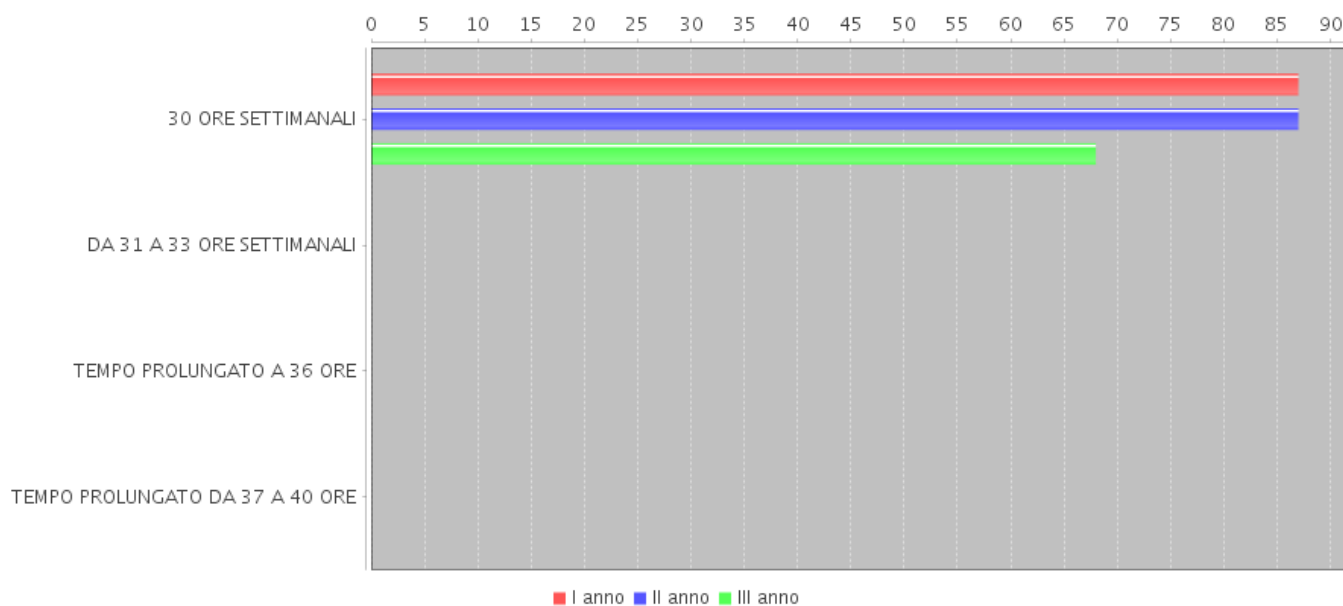
CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH057
Indirizzo	VIA OROSEI, 48 PASSOSCURO 00054 FIUMICINO

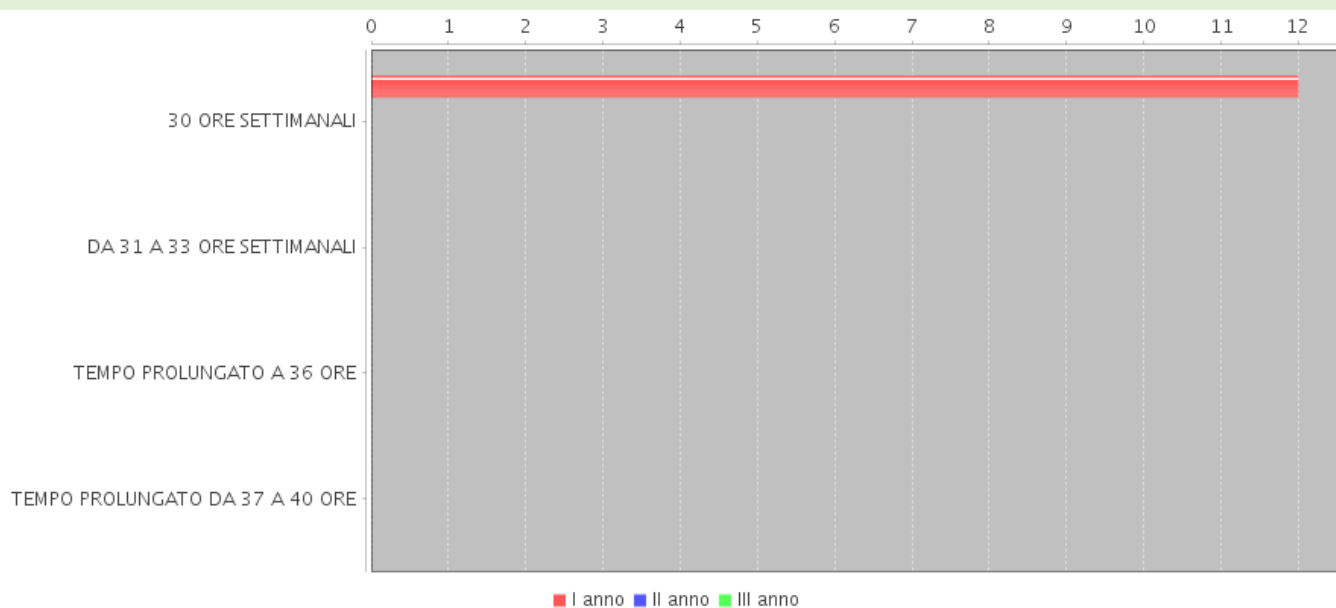
SMS FREGENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DH012
Indirizzo	FREGENE FIUMICINO
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Impianto sportivo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	42

Approfondimento



ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

Per il triennio 2022/2025 l'Istituto punta a sviluppare una didattica per competenze, basate su attività progettuali e l'utilizzo di tecnologie e ambienti funzionali all'apprendimento.

Nell'Istituto sono presenti le seguenti attrezzature e infrastrutture:

- Collegamento ad internet.
- Laboratori di informatica.
- Aula disegno.
- Aula Multimediale.
- Aula musica.
- Laboratorio scientifico.
- Biblioteca.
- Aula Magna.
- Teatro.
- Impianto sportivo.
- Palestra.
- Mensa.
- Scuolabus.
- Servizio trasporti per alunni disabili.
- Pc, LIM, Smart TV.

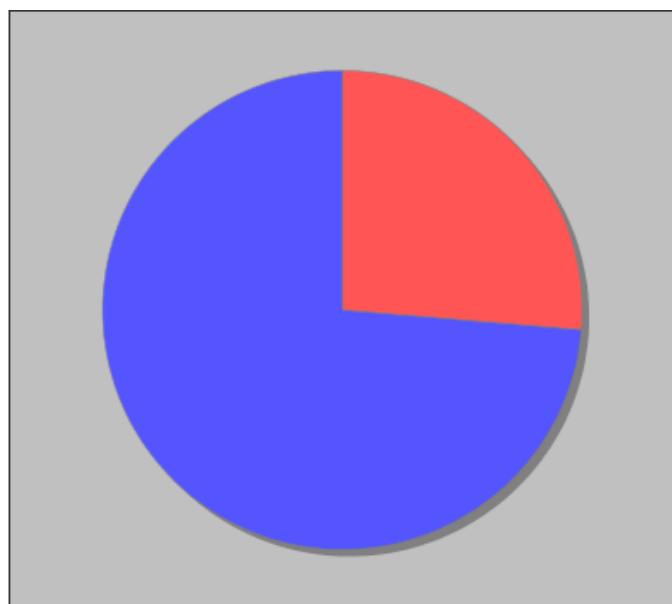


Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 19
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 47

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA.



In base all'art. 1 c. 5 della Legge 107/2015 è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

I posti di potenziamento assegnati all'Istituto sono utilizzati come segue:

- **Potenziamento artistico e musicale:** per implementare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione delle immagini e dei suoni.
- **Potenziamento laboratoriale:** per supportare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, e valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- **Potenziamento sostegno**

I docenti appartenenti all'organico di potenziamento saranno utilizzati su progetti e attività previsti dall'offerta formativa dell'Istituto, coerenti con la propria area, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare e in emergenza per la sostituzione dei colleghi assenti.



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le indicazioni di carattere culturale sociale ed economico emerse dall'analisi del territorio nel quale opera L'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro, insieme alla individuazione delle risorse materiali ed umane di cui disponiamo, permettono di "consegnare" agli studenti, ai genitori, agli Enti presenti nella Comunità, le nostre scelte strategiche. Tali scelte, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni di intento, rappresentano per la Comunità educante dell'Istituto, una metodologia chiara ed esplicita diretta al conseguimento degli obiettivi educativi di seguito elencati, attraverso:

- la flessibilità dell'attività educativa e formativa in modo da permettere a ciascun alunno di essere condotto, partendo dai propri ritmi di apprendimento e dalle proprie inclinazioni, su un percorso formativo individualizzato;
- la responsabilità del conseguimento degli obiettivi sotto indicati, mediante l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione, nella totale trasparenza, per permettere un continuo adeguamento e conseguente integrazione della nostra offerta formativa ed educativa;
- l'organicità della proposta formativa affinché le attività curricolari e quelle extracurricolari si integrino in maniera armonica e coerente, dilatando gli orizzonti culturali dello studente e valorizzandone le potenzialità;
- la continuità dell'intervento educativo garantito dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado per consentire la crescita integrale della persona

Ogni alunno deve:

- a) Essere accettato e rispettato per crescere in maniera armonica.
- b) Essere guidato a conoscere meglio se stesso e gli altri per prendere coscienza, accettare e rispettare i propri diritti e doveri.
- c) Essere guidato a conquistare una personale autonomia di giudizio e di scelta.
- d) Essere sensibilizzato ai problemi della sicurezza e della salute ed essere guidato al rispetto



dell'ambiente e delle regole sociali per acquisire il senso della responsabilità e assumere comportamenti corretti nella scuola e per la vita.

e) Essere avviato, fin dalla scuola dell'Infanzia, alla conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria, di una seconda lingua comunitaria ed acquisirne poi le competenze comunicative.

f) Poter ampliare gli orizzonti relazionali e maturare una coscienza civile che preveda solidarietà, rispetto per i diritti umani e per le diversità.

g) Essere avviato all'uso responsabile degli strumenti tecnologici per sviluppare abilità cognitive, competenze operative e relazionali e favorire una comunicazione interattiva.

L'Istituto inoltre, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, si propone di favorire la crescita di un individuo (bambino – giovane – adulto) che si muove:

- in una società multiculturale;
- con consapevolezza della propria identità;
- con fiducia nelle proprie capacità;
- con competenza di linguaggi;
- con autonomia e creatività;
- con capacità di orientarsi nella scelta del proprio futuro.

Il nostro Istituto attraverso il curricolo verticale mira a favorire la permanenza degli alunni nella scuola per tutto il ciclo della loro "formazione di base" e si propone di:

- a) Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità;
- b) promuovere l'unitarietà del sapere;
- c) orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti culturali;
- d) costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.



Con la continua analisi degli esiti (screening d'istituto, risultati scolastici, voti degli esami di stato, prove standardizzate nazionali e l'ulteriore potenziamento dei laboratori e delle attività laboratoriali) la nostra scuola vuole costruire un percorso che valorizzi i talenti di ogni singolo alunno ed il suo stile di apprendimento.

L' azione educativa e didattico-formativa, partendo dalla centralità dell'alunno e dai suoi diritti inalienabili, riconosce l'unicità della persona prescindendo dai fattori di diversità, che sono risorsa e parte integrante della comunità scolastica.

Questo approccio ritiene indispensabile

- favorire l'inclusione degli alunni cosiddetti BES dal punto di vista socioeconomico e culturale, delineando percorsi didattici che li portino a raggiungere pienamente gli obiettivi e ne accrescano la motivazione allo studio
- valorizzare le eccellenze attraverso un'offerta formativa capace di orientare verso una scelta consapevole e motivata del successivo corso di studi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base, riducendo il divario tra i plessi e le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare i risultati nelle prove Invalsi ai riferimenti territoriali delle scuole di pari indice ESCS.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Ridurre la varianza tra i plessi e tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, in particolare in materia di cittadinanza digitale e cittadinanza sostenibile.

Traguardo

Innalzare la percentuale di allievi con una buona acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento innovativo

Il percorso è collegato alle priorità e relativi traguardi indicati nel RAV e riguarda le seguenti aree del RAV:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE;
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO;
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE;
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Nell'ambiente di apprendimento lo studente deve essere protagonista attivo e può utilizzare le tecnologie come strumento mediale per diventare attivo costruttore della conoscenza. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti risorse. Uno spazio di apprendimento è innovativo perché "misto", in quanto convivono sia l'aspetto fisico sia quello virtuale. Il nucleo di questo ambiente innovativo è costituito da un ecosistema che tiene conto di 4 elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Adottare una didattica di questo tipo può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, per esempio, la difficoltà degli studenti a "seguire" le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici, e la dimenticanza già nel breve periodo degli apprendimenti che sembravano essere stati acquisiti a una prima valutazione.

Lavorare per "ambienti di apprendimento" implica per il docente, inoltre, una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. Acquisire una didattica per competenze diventa dunque condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento



efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termine di conoscenze, abilità e competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base, riducendo il divario tra i plessi e le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare i risultati nelle prove Invalsi ai riferimenti territoriali delle scuole di pari indice ESCS.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Ridurre la varianza tra i plessi e tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curricolo di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UdA condivise per tutti gli ordini di scuola.

Analizzare i quadri teorici e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi per la costruzione di prove per la secondaria e la primaria.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere scambi culturali con altri paesi attraverso il progetto Erasmus Plus.

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.

Introdurre l'apprendimento delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia e lo studio di una seconda lingua comunitaria nella scuola primaria.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e



inclusive

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incoraggiare la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative

Promuovere la formazione delle figure di sistema nella lettura dei dati Invalsi

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla didattica per competenze.

Descrizione dell'attività

La meta del percorso di formazione è quella di fornire ai docenti, dopo un'iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso. La più recente normativa scolastica italiana, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo (Indicazioni Nazionali del 2012) prende in carico il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite



specificamente a ciascuna disciplina. La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa. Ogni docente è chiamato a compiere un'accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più "cucito" e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente. Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti. È necessario favorire la conoscenza e l'uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Esperti esterni della scuola capofila di ambito per la formazione oppure reclutati dalla scuola in autonomia.
Risultati attesi	L'Istituto si pone l'obiettivo di praticare una didattica fondata su attività laboratoriali, sostenuta dal costruttivismo e dall'attivismo pedagogico, che coniuga il sapere e il saper fare. Questo modo di imparare richiede la comprensione del compito e delle procedure, la riflessione cognitiva e metacognitiva sulle esperienze in corso, sul processo di apprendimento, sui punti di forza e debolezza e consente di



imparare ad apprendere in modo semplice e duraturo nel tempo. I risultati attesi Saper progettare un'unità didattica di apprendimento per competenze che coinvolga o la sola disciplina di insegnamento del docente in formazione o più discipline, in un'ottica interdisciplinare e trasversale. □ Saper contestualizzare l'unità progettata all'interno di un percorso di curriculum verticale. □ Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. □ Saper definire un compito di realtà. □ Analizzare rubriche valutative. □

● **Percorso n° 2: Lettura e interpretazione dei dati Invalsi.**

Il percorso riguarda le seguenti aree del RAV:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; •
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; •
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE; •
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Il percorso mira a migliorare gli esiti nelle prove Invalsi. La funzione strumentale della valutazione supportata dalla Commissione Valutazione avrà il compito di leggere ed interpretare i dati Invalsi. Attraverso prove per classi parallele in italiano, matematica ed inglese, sarà possibile inoltre monitorare l'andamento degli apprendimenti e approfondire la conoscenza dei quadri teorici delle prove standardizzate nazionali. Sarà in questo modo possibile promuovere spunti di riflessione sull'efficacia delle attività didattiche in oggetto e sulla valutazione degli apprendimenti.

Nell'as. 2023-24 tale obiettivo è stato conseguito con tutte le candidature per l'assolvimento degli incarichi previsti e la loro relativa assegnazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base, riducendo il divario tra i plessi e le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare i risultati nelle prove Invalsi ai riferimenti territoriali delle scuole di pari indice ESCS.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Ridurre la varianza tra i plessi e tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curriculum di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UdA condivise per tutti gli ordini di scuola.

Analizzare i quadri teorici e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi per la costruzione di prove per la secondaria e la primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere scambi culturali con altri paesi attraverso il progetto Erasmus Plus.

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.

Introdurre l'apprendimento delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia e lo studio di una seconda lingua comunitaria nella scuola primaria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive



Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative

Promuovere la formazione delle figure di sistema nella lettura dei dati Invalsi

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sull'analisi dei dati Invalsi

Descrizione dell'attività	Si prevede di attivare corsi di formazione con questi obiettivi: □- Costruire insieme un percorso di analisi, scientificamente fondato, dei dati Invalsi e dei repertori valutativi interni alla scuola □- Sviluppare competenze metodologiche per l'analisi critica dei risultati degli studenti su più scale (a livello territoriale, scolastico, di classe..) □Passare dall'analisi alla ricostruzione concettuale delle valutazioni, in vista del Piano di Miglioramento della scuola
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Esperti esterni della scuola capofila di ambito per la formazione o reclutati dalla scuola in autonomia.
Risultati attesi	Un maggiore coinvolgimento dei docenti nel processo di autovalutazione ed una maggiore consapevolezza della necessità di monitorare i livelli di apprendimento degli allievi



per regolare la propria azione didattica attraverso la predisposizione di prove d'Istituto .

● **Percorso n° 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il percorso propone azioni di miglioramento volte a promuovere un curriculum di istituto internazionale, che preveda la partecipazione al Programma dell'Unione europea "Erasmus Plus", con obiettivi di miglioramento in linea con gli assi prioritari del Programma quali, la digitalizzazione, l'inclusione, la competenza multilinguistica, lo sviluppo sostenibile ,la cittadinanza digitale la capacità di fare rete.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base, riducendo il divario tra i plessi e le classi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Avvicinare i risultati nelle prove Invalsi ai riferimenti territoriali delle scuole di pari



indice ESCS.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Ridurre la varianza tra i plessi e tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, in particolare in materia di cittadinanza digitale e cittadinanza sostenibile.

Traguardo

Innalzare la percentuale di allievi con una buona acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curricolo di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UdA condivise per tutti gli ordini di scuola.



Progettare Uda di educazione alla cittadinanza digitale e alla cittadinanza per uno sviluppo sostenibile.

Partecipare a concorsi o competizioni sulle tematiche della cittadinanza.

Partecipazione ad Erasmus.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere scambi culturali con altri paesi attraverso il progetto Erasmus Plus.

Introdurre l'apprendimento delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia e lo studio di una seconda lingua comunitaria nella scuola primaria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Creare una commissione Erasmus e prevedere un referente dei progetti Erasmus

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti per le competenze linguistiche in inglese

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE PER CANDIDATURE

Descrizione dell'attività	Il referente per Erasmus Plus, la commissione Erasmus e il Dirigente scolastico predispongono i progetti per la candidatura della scuola al programma Erasmus Plus, avendo cura di pubblicizzare il più possibile con vari canali, all'interno dell'istituto e all'esterno, le iniziative previste dal programma, alle quali eventualmente l'istituto parteciperà.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il Dirigente Scolastico coadiuvato dal referente Erasmus Plus



Risultati attesi

L'internalizzazione del curricolo di istituto intende promuovere la competenza multilinguistica, la competenza in materia di cittadinanza digitale e cittadinanza sostenibile sia degli allievi che degli insegnanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'acquisizione da parte degli insegnanti di modalità didattiche innovative deve essere una scelta condivisa, in modo che l'introduzione dell'innovazione nella pratica didattica non sia un'esperienza episodica.

Perché questo si realizzi è necessaria una continua formazione del corpo docente.

Partendo da questa premessa, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Acquisizione di una didattica per competenze.
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus Plus e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curriculari
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica



- Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento ha cominciato a concretizzarsi con l'adeguamento delle infrastrutture e l'incremento delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola, reso possibile dai finanziamenti del PON per le reti cablate e del PON Digital Board, grazie ai quali è stata potenziata la rete interna per la connessione a Internet ed è stata incrementata la dotazione di dispositivi digitali.

Il modello organizzativo adottato è motore del processo di innovazione. Il Dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto è supportato da due collaboratori che insieme al Dsga, ai responsabili di plesso alle funzioni strumentali ai referenti dei Dsa, ai due coordinatori di educazione civica, all'animatore digitale e al team digitale creano le condizioni per una scuola partecipata e democratica.

Il dirigente riconosce il ruolo cruciale del Collegio dei docenti, e opera per facilitare il dialogo tra le professionalità di ciascun ordine dell'Istituto Comprensivo

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario di formare i propri docenti sia sul piano della valutazione, sia su quello delle metodologie didattiche innovative, attive e inclusive (quali il debate, il problem solving, la flipped classroom, il digital storytelling o la didattica di bottega.)



Si vuole stimolare la riflessione dei docenti sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

Considerando imprescindibile la focalizzazione sul discente si vogliono introdurre metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali)
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà , trasversalità)
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa .

Per raggiungere i risultati di innovazione, la pianificazione prevede:

- La possibilità di un impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- la promozione di iniziative di recupero e sostegno;
- L'attivazione di iniziative di potenziamento che abbiano come obiettivo la valorizzazione



delle eccellenze;

- La promozione dell'impiego didattico delle tecnologie digitali;
- L'ampliamento dell'offerta formativa, con la proposta di attività ed insegnamenti facoltativi;

La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per favorire un apprendimento che sia significativo per l'allievo e consenta la maturazione di competenze di base e di softskills.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Secondo le Linee guida, la certificazione non va intesa "come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati".

Questa capacità è, appunto, la competenza. La scuola del primo ciclo è chiamata a certificare le competenze maturate dagli allievi che vanno rilevato anno per anno.

Il nostro istituto ha scelto di orientare l'innovazione verso la pratica della didattica per competenze, condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termine di conoscenze, abilità e competenze. Alla pratica didattica tradizionale vanno affiancate nuove metodologie dal momento che la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il proprio sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Sarà necessario collegare tra loro progettazione, azione didattica e valutazione. La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo delle competenze, non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate e le abilità richieste, siano acquisite in modo significativo. Tale progettazione dovrà avere presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati in ciascuna disciplina, ma dovrà anche puntare sulla trasversalità dei contenuti disciplinari.



Sul piano metodologico sarà necessario promuovere una pratica formativa che preveda l'uso di metodi che coinvolgano l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa, abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse e quindi a maturare le abilità personali o competenze trasversali (soft skills).

Dal momento che gli insegnanti sono chiamati a valutare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche le competenze e il comportamento, sarà necessario utilizzare strumenti di valutazione diversi. La valutazione delle competenze è un processo complesso, non circoscritto ad un atto finale ma prolungato nel tempo, attraverso l'osservazione sistematica degli alunni dinanzi a varie situazioni da affrontare.

La valutazione, pertanto, non può essere affidata alle modalità tradizionali usate per valutare gli apprendimenti (compiti scritti, verifiche orali, test strutturati o semi-strutturati), ma si deve avvalere di altri strumenti, come l'osservazione sistematica, le autobiografie cognitive, le prove autentiche, i compiti di realtà, le Uda.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano NEXT GENERATION CLASSROOMS, che rappresenta il titolo della prima azione del "Piano Scuola 4.0", ha come obiettivo la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.



A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione conosce nuovo slancio sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s.2022/2023, con il Piano Scuola 4.0 si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro della scuola gli allievi. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Le "next generation classrooms" costituiscono la prima azione del "Piano Scuola 4.0". Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Lo scorso anno, grazie ai fondi europei, l'Istituto ha messo in atto una serie di misure che hanno incrementato la rete Wi-Fi e potenziato il cablaggio. Occorre adesso aumentare il numero di classi-laboratorio con nuovi arredi facilmente posizionabili e le attrezzature digitali versatili e procedere verso una adeguata formazione del personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La responsabilità di abilitare lo spazio in maniera innovativa per creare un ambiente di apprendimento più evoluto sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre spetta ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Superare la configurazione tradizionale degli spazi significa creare ambienti più idonei alla personalizzazione e alla partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso formativo: l'evoluzione della didattica richiede luoghi dotati di una maggiore flessibilità in cui siano presenti aree differenti per diverse modalità d'apprendimento, ad esempio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche in piccoli gruppi. Da qui l'esigenza di una riflessione su nuove organizzazioni del setting d'aula e su una nuova visione degli ambienti di studio.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa, elaborata nel rispetto della normativa tiene conto anche della visione e della mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire negli anni l'identità della scuola.

L'istituto si contraddistingue per la ricchezza della propria offerta formativa, proponendo attività e progetti, in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti territoriali, per la formazione globale dei nostri allievi. Le attività curricolari sono proposte con didattiche laboratoriali innovative e strumentazioni digitali all'avanguardia, con un ventaglio eterogeneo di iniziative curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa. La nostra scuola è attenta alle necessità del territorio e in continua evoluzione per essere al passo con i tempi e rispettosa delle esigenze di tutti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMAA8DH01T
SAN GIUSTO	RMAA8DH02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMEE8DH013
SAN GIUSTO	RMEE8DH024
OSPEDALE BAMBIN GESU'	RMEE8DH035
PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA	RMEE8DH046
CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP	RMEE8DH057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS FREGENE

RMMM8DH012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC FREGENE -PASSOSCURO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASSOSCURO RMAA8DH01T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSTO RMAA8DH02V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSOSCURO RMEE8DH013

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSTO RMEE8DH024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS FREGENE RMMM8DH012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado che viene avviato nell'a.s. 2020/21. La Legge definisce "trasversale" l'insegnamento dell'educazione civica e le Linee Guida affermano che "la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline."

Il nostro Istituto ha elaborato per questo un Curricolo verticale che segue i tre importanti nuclei tematici : La Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale superando i canoni di una tradizionale disciplina, sia in termini di interdisciplinarietà che di collegamento tra i vari ordini di scuola(Infanzia, primaria e secondaria)

Sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria, sono previste 33 ore annuali di insegnamento trasversale.



Allegati:

Curricolo verticale Ed.Civica.pdf

Approfondimento

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA FREGENE:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA PASSOSCURO:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 -N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA FREGENE:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15.00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA PASSOSCURO:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15.00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FREGENE:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.



ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PASSOSCURO:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ORARIO OPBG e CENTRO CURE PALLIATIVE PASSOSCURO:

- Palidoro/Santa Marinella: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.



Curricolo di Istituto

IC FREGENE -PASSOSCURO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero dell'Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1°Grado, passando per la Scuola Primaria. Il Curricolo si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: la progettazione, infatti, si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria.

Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i valori che si generano nella vita della scuola.

Per questo motivo la commissione ha elaborato le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) a cui fanno riferimento tutte le discipline che contribuiscono a dare unità e coerenza al processo.

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia



- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturalità

Esse fanno capo a tutte le discipline e, tutte le discipline, concorrono a costruirle. Il curricolo del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado, alla fine del percorso, di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

E' possibile visionare il curricolo del nostro istituto al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1w-wRttLH9O5VmJxvpC8SQ1nBSkqtGa4/view?usp=sharing>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NUCLEO TEMATICO -METODOLOGIE-ORGANIZZAZIONE - VALUTAZIONE**

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20.08.2019 («Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica») ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico



trasversale dell'Educazione Civica sia per il primo che per il secondo ciclo d'istruzione. Si tratta di una scelta importante per il sistema educativo, in quanto contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile della scuola. E' la scuola lo spazio in cui si inizia a sperimentare la democrazia , in cui si possono esercitare i diritti e a sperimentare i doveri. E' nella scuola che gli alunni fanno esperienza di partecipazione attiva, rispettano le regole e e compiono i primi passi per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Ogni disciplina si prospetta dunque come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1) COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale
- l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (in particolar modo, l'Unione Europea e l'ONU)
- il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il Codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni...) □ l'inno italiano e la bandiera nazionale

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- l'Agenda 2030 dell'ONU e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile
- educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile
- i modi di vivere più inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro



dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità)

3) CITTADINANZA DIGITALE

- le potenzialità e le insidie dell'ambiente digitale (fake news, cyberbullismo...)
- l'identità digitale, la web reputation e la tutela dei dati personali
- educazione alla cittadinanza digitale

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente scolastico ha nominato

tre referenti per l'educazione civica, uno per la scuola d'infanzia, uno per la primaria e uno per la scuola secondaria di I° grado con il compito di coordinare le commissioni per l'elaborazione delle unità didattiche per classi parallele da seguire nel corso dell'anno.

i coordinatori di Educazione Civica :1 per ciascun Consiglio di Classe

I due referenti tenendo conto degli argomenti individuati dalle commissioni per classi parallele, hanno elaborato delle Unità didattiche che verranno sviluppate nel corso dell'anno scolastico (vedi allegato).

METODOLOGIA DIDATTICA

Varie potranno essere le metodologie possibili per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi cartacei, audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale (creazione di prodotti narrativi, mostre fotografiche o pittoriche, mini-documentari, interviste...) e attività di ricerca laboratoriale. In tal caso, il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. n. 122 del 22.06.2009. I criteri di valutazione



deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore di Educazione Civica formula la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel Documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Tutti i docenti, nella valutazione, possono avvalersi di strumenti quali rubriche, griglie di osservazione finalizzati a monitorare il conseguimento, da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum.

La valutazione dei percorsi proposti verterà sui seguenti indicatori:

- partecipazione impegno, interesse, capacità di organizzazione autonoma del lavoro
- capacità di lavorare in gruppo
- rispetto delle regole
- puntualità nell'esecuzione dei lavori
- collaborazione coi compagni
- conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte

Le evidenze di valutazione possono essere raccolte attraverso ciò che ogni singolo docente propone nelle proprie classi: prove scritte, compiti di realtà, prove orali, osservazioni sistematiche, atteggiamento nei confronti delle attività proposte (impegno, interesse, partecipazione), competenze raggiunte.

Possono quindi essere utilizzate sia le prove già previste, sia la valutazione della partecipazione alle attività proposte dall'offerta formativa dell'Istituto (UDA, progetti in collaborazione con agenzie territoriali ecc...)

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame



conclusivo del primo ciclo.

Nell'anno scolastico 2023-2024 sono state elaborate le seguenti Uda :

Scuola infanzia: "Io sto bene se tu stai bene" (Ed. alla salute)

"Attento a dove metti i piedi" (Ed. Stradale)

La Scuola primaria: "Io, gli altri e l'ambiente"

Scuola secondaria di primo grado:

Titolo "Noi e l'ambiente" (Classi prime)

"Convivenza civile e rispetto" (Classi seconde)

"Legalità e Mafia" (Classi seconde)

Link alle UDA di educazione civica dei tre ordini di scuola:

https://drive.google.com/file/d/1FD-7vD20RiFmw04cSBcNL3HDzVbGC9Y_/view?usp=sharing

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n. 92 del 2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli



altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Vedi UDA Ed. civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo si caratterizza per i seguenti punti :

- il Piano normativo, con il riferimento ai documenti italiani ed europei;
- la costruzione di un Curricolo per competenze;
- l'approfondimento delle singole discipline e campi di esperienza, che tiene conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del profilo dello studente, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

L'esigenza della visione verticale del Curricolo mira a superare la parcellizzazione delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, si caratterizzano per una graduale e sistematica trasversalità e sono soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura , per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RIFERITE AL PIENO ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: FORMAZIONE PER I DOCENTI :Nuove tecnologie per una didattica innovativa

Alla base del corso di formazione c'è la volontà di favorire l'introduzione graduale di nuove metodologie nella didattica delle STEM , un approccio didattico coinvolgente e inclusivo per ragazze e ragazzi, che possano anche colmare il gender gap in queste discipline.

L'iniziativa affidata all'animatore digitale ed ai docenti del team dell'innovazione, intende:

- Informare e aggiornare i docenti della secondaria in merito alle nuove tecnologie grazie alla partecipazione a progetti inerenti allo sviluppo delle stesse
- fornire supporto e spunti per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Grazie alla partecipazione al progetto PNRR Classroom scuola 4.0 la scuola si è dotata di ambienti di apprendimento innovativi come ad esempio l'Aula immersiva, un nuovo spazio interattivo ed inclusivo, un'efficace strumento di esplorazione e apprendimento, che integra la didattica tradizionale con contenuti immersivi che coinvolgono l'intera classe rendendo l'apprendimento coinvolgente attivo e partecipativo.

Durante gli incontri di aggiornamento saranno illustrate ai docenti le modalità di funzionamento dell'aula immersiva, delle stampanti e dello scanner 3 D e di altre attrezzature per la didattica delle Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi del corso di formazione:

- supportare i docenti ad introdurre nella propria didattica, attraverso le nuove tecnologie , attività volte all' acquisizione delle competenze STEM da parte degli alunni.
- favorire metodologie didattiche innovative per promuovere il pensiero critico nella società digitale

L'acquisizione di tali competenze favorirà un nuovo approccio didattico in grado di far acquisire ai propri studenti : competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Un approccio didattico inclusivo in cui nessuno è escluso

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Comprendere le connessioni
- Sviluppare il pensiero critico



- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.



Moduli di orientamento formativo

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

La Direttiva Ministeriale 487/97 ha definito l'Orientamento come "attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado" e "parte integrante dei curricoli di studio fin dalla scuola dell'infanzia". Successivamente, il MIUR ha emanato, con la nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Nel documento troviamo la significativa affermazione: "ancor di più che in passato, oggi l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti (...) e lo si considera come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita".

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'autoorientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

L'attività di orientamento dell'istituto persegue le seguenti finalità:

1. Rinforzare le conoscenze, le capacità e le competenze che mettono l'alunno di classe terza in condizione di effettuare scelte autonome ed appropriate rispetto alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.
2. Offrire alle famiglie degli alunni di classe terza occasioni per approfondire la tematica dell'orientamento in modo da essere di sostegno per i propri figli nelle scelte di studio



future.

Le attività previste dal percorso

1. Somministrazione test orientamento

L'attività di orientamento è iniziata con la collaborazione con l'Istituto CENPIS-ORION Associazione e Centro di Psicologia per la Scuola e la Famiglia.

Il nostro Istituto Comprensivo che – nell' ambito dell'Autonomia e dell'ampliamento dell'offerta formativa infatti - intende stabilire sinergie con Istituzioni, Enti pubblici e privati, per la realizzazione di progetti di qualità e di avanguardia, ha rinnovato nel presente anno scolastico 2023-2024, la collaborazione con l'associazione.

La collaborazione con il CENPIS ORION ha la finalità di sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza di sé .

A tale fine è stato somministrato un questionario di orientamento attraverso la piattaforma on-line www.orientastudenti per favorire una maggiore consapevolezza nei nostri alunni in vista della scelta della scuola superiore.

In particolare il questionario ha valutato le attitudini, le propensioni e gli interessi scolastici e i fattori che concorrono alla riuscita scolastica, fra i quali il metodo di studio e lo stile di apprendimento.

2. Decodifica dei risultati dei test

Gli psicologi del Centro Orientastudenti hanno incontrato le famiglie degli alunni per fornire la giusta chiave di lettura ed interpretazione del questionario.

3. Organizzazione di due giornate di Open Day

Presso la nostra scuola vari istituti superiori hanno presentato il Piano dell'offerta formativa e risposto alle domande rivolte dagli studenti.

4. Invio tramite Piattaforma Argo ai rappresentanti dei genitori delle classi terze di materiale informativo relativo agli Open day di alcuni Istituti superiori.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TIRRENO ECO - SCHOOLS

Eco-Schools è un programma internazionale per le scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. La combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. La scuola che aderisce al programma decide di orientare la gestione dei propri edifici e la didattica ai principi della sostenibilità, intesa come disciplina trasversale e primaria nel legame tra scuola e territorio. Il programma Eco-Schools è anche un network internazionale di scuole in cui confluiscono progetti ed esperienze, rappresentando una inesauribile fonte di scambio di buone pratiche ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono l'acquisizione del senso di appartenenza degli



alunni rispetto al loro territorio e la consapevolezza di poter interagire positivamente con esso. Eco-Schools mette al centro i ragazzi insegnando loro che ogni azione può fare la differenza. Si basa su azioni concrete, che educano gli studenti alla sostenibilità, partendo dalle azioni di tutti i giorni nel loro ambiente quotidiano: la scuola. I risultati, visibili e misurabili fin da subito, si diffondono tramite gli studenti alla comunità locale producendo un vero e proprio cambiamento culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto attuato sia nel Plesso di Fregene che in quello di Passoscuro, intende ridurre le difficoltà operative degli allievi, soprattutto nell'ottica dell'esame conclusivo del primo ciclo di studi, cercando di migliorare l'autostima dei singoli discenti e di superare il disagio psicologico di eventuali difficoltà vissute in classe. Descrizione: recupero e consolidamento nozioni; miglioramento autonomia nel lavoro a casa e a scuola; potenziamento delle competenze anche attraverso l'utilizzo dei quesiti Invalsi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare le conoscenze della materia e potenziare le competenze anche attraverso l'utilizzo delle prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

I corsi di recupero indirizzati alle classi terze, si svolgeranno in orario extracurricolare, saranno articolati in lezioni di due ore ciascuna, per un totale di 10 ore.



● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Il progetto destinato agli studenti delle classi terze della secondaria, in collaborazione con la ASL, ha lo scopo di favorire la costruzione di un'identità personale. Si prefigge di promuovere la salute e il benessere dell'alunno, sia dal un punto di vista della prevenzione di malattie a trasmissione sessuale, sia per quanto riguarda la conoscenza di una corretta igiene . Si propone inoltre l'obiettivo di far comprendere l'importanza della prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti adeguati ad uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

All'interno del progetto sono previsti incontri con una ginecologa e una psicologa del Consultorio di Fregene che nel corso di due incontri di due ore ciascuno, affronteranno i seguenti temi:

Trasformazioni corporee nella pubertà ed implicazioni psicologiche

Aspetti psico affettivi della sessualità

Paure desideri e curiosità legati al rapporto sessuale

Contraccezione

Malattie a trasmissione sessuale

● INSIEME NELL'AULA NATURA.

Il progetto, promosso dalla Direzione Sanitaria e condiviso con tutti gli ordini di scuola presenti nel Presidio ospedaliero, è indirizzato a tutti i bambini della scuola primaria di tutti i reparti degenti e in regime DH ed ha come obiettivo primario il loro benessere psicofisico. Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare i bambini alla tutela dell'ambiente, al rispetto degli animali e delle piante. Punto di partenza è l'ambiente curato e ben organizzato dell'aula Natura per far comprendere come sia fondamentale far vivere in armonia uomini-animali-piante. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento del benessere psicofisico del bambino in ospedale - Promozione dell'accoglienza e dell'umanizzazione in ospedale - Stimolazione della creatività, della fantasia e della comunicazione nel bambino ricoverato. - Sperimentazione attiva attraverso l'esperienza diretta. - Sensibilizzazione alla bellezza attraverso la Natura. - L'educazione alla tutela dell'ambiente e al rispetto degli animali e delle piante - Partecipazione del bambino alla didattica ospedaliera come parte integrante di un lavoro comune. - Interdisciplinarietà tra area linguistica, scientifica, educazione all'immagine.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Nello svolgimento del Progetto verranno utilizzate le seguenti metodologie_

- Utilizzo del disegno, del fumetto, delle storie e delle fiabe per apprendere. Acquisizione



delle diverse tecniche di bricolage per esprimere la propria creatività ed espressività.

- Laboratorio sensoriale.

I prodotti finali (Cubi in arte decorati- Cartelloni per bacheche dei reparti Lavori di bricolage- Realizzazione di un Power Point) saranno visibili su social OPBG

● INSIEME PER LA SCUOLA IN OSPEDALE

Il progetto è indirizzato a tutti i bambini della scuola primaria di tutti i reparti degenti e in regime DH ed ha come obiettivo primario il loro benessere psicofisico. Prevede la realizzazione di attività grafico-pittoriche-manipolative, testi, storie, disegni finalizzati all'approfondimento di festività ed eventi. Ciascun bambino parteciperà con le proprie capacità ed interessi. E' un esempio di come il lavoro del singolo diventi parte di un progetto comune. Ogni alunno sarà valorizzato dai lavori esposti e pubblicati all'interno e all'esterno della struttura ospedaliera. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Le attività progettuali sono finalizzate a garantire il benessere psico fisico del bambino in ospedale attraverso la creatività, la sperimentazione e attività laboratoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il progetto prevede l' esposizione dei lavori degli alunni in ospedale sulla scala antecedente la scuola, nelle bacheche del 3° padiglione e nei reparti; il Decoro dei corridoi del 3° padiglione in occasione del S. Natale e allestimento albero della scuola con addobbi fatti dai bambini. Invio dei lavori degli alunni ai social OPBG.

Realizzazione di un Power Point a testimonianza delle attività svolte per Direzione Sanitaria e Didattica.

● ENGLISH: IT'S EASY, IF YOU TRY! CORSI CAMBRIDGE

Il progetto gestito dall'Associazione Supernova, è la continuazione didattico- educativa di una sperimentazione sull' apprendimento della lingua inglese avviato alla fine degli anni '90 per



favorire ed ampliare l'apprendimento della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I corsi sono studiati per un miglioramento graduale e concreto nelle abilità di speaking, writing, reading e listening, a partire dal livello di partenza di ciascun allievo. L'obiettivo è ottenere una Certificazione Linguistica con valore internazionale, dopo il superamento di un esame formato da più prove per accertare le abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione orale. L'esame viene valutato in riferimento ai livelli di competenza relativi alle lingue straniere stabiliti dal Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli esami effettuati con la scuola di lingua esterna saranno sostenuti dagli alunni interessati alla fine del corso "IT'S EASY, IF YOU TRY". La seduta per l'esame scritto si terrà precedentemente a quella orale, con materiali e condizioni di sorveglianza concordate d'intesa con l'ente certificatore rappresentato dalla locale British School; l'orale ha luogo con un esaminatore inviato direttamente dall'Università di Cambridge, firmataria di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero dell'istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. I certificati rilasciati agli studenti che hanno superato l'esame possono essere considerati come Crediti Formativi e Universitari secondo la normativa vigente.

● I LIBRI CI INSEGNANO

In questo progetto di lettura indirizzato alla scuola dell'Infanzia, le attività che verranno proposte costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curriculari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Saranno privilegiate le esperienze vissute attraverso lettura di fiabe, racconti, libri per bambini, drammatizzazioni e giochi di ruolo ecc. Tutte queste attività hanno come finalità avvicinare il bambino al libro sviluppando la sua curiosità nei confronti della pagina scritta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Condividere il piacere della lettura. Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati,sviluppando la curiosità dei bambini verso il libro Con il progetto ci si prefigge di:



Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali. Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica verbale Comprendere riferire e inventare una storia utilizzando tutti i sensoriali Responsabilizzare il bambino all'uso dei libri Rielaborare graficamente le storie Sviluppare la fantasia e la creatività Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

A fine anno come di consueto, i prodotti realizzati da ciascun bambino, saranno rilegati e consegnati alle famiglie

● **EUROPA INCANTO“ LA TRAVIATA”**

Il progetto indirizzato agli alunni della scuola secondaria, si pone l'obiettivo di avvicinare gli allievi alla cultura teatrale italiana, facendo conoscere un genere classico fondamentale come l'opera lirica. Si propone di avvicinare gli alunni alla musica classica e di fargli cogliere le



differenze tra i vari generi musicali, studiare musica e storia dalle origini delle nostre tradizioni culturali e sociali. L'opera verrà analizzata con schede di approfondimento sull'autore e delle melodie che compongono il libretto. Il progetto terminerà con la visione dello spettacolo presso un Teatro di Roma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli allievi alla cultura teatrale italiana, potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Aula generica	

Approfondimento

Il Progetto prevede incontri di formazione per i docenti tenuti da SCUOLA INCANTO volti a



spiegare come affrontare l'opera lirica con i ragazzi. Nella seconda parte dell'anno, , un docente esperto, facente parte del cast dello spettacolo Traviata, terrà tre lezioni di un'ora ciascuna nelle singole classi coinvolte.

● IL TEATRO FATTO DAI BAMBINI

Indirizzato alle classi della scuola dell'infanzia di Fregene Il percorso didattico, espressivo, creativo mira a sviluppare la fantasia, la percezione dei propri strumenti comunicativi: il corpo e la voce. Attraverso il percorso dinamico, ludico e creativo si stimolano l'intuito, la capacità di ascolto, l'espressione degli stati d'animo, la comunicazione. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica dell'espressione teatrale vissuta attraverso il corpo e la voce. Il percorso si propone di: Potenziare le capacità di ascolto e di attenzione Permettere ai bambini di esplorare le emozioni Avvicinare i bambini ad i primi elementi del teatro Sviluppare il pensiero narrativo Sviluppare la creatività Migliorare la capacità di interazione con l'altro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

In ciascuna classe sono previsti interventi di un esperto esterno in orario curricolare di un'ora a settimana con la partecipazione e collaborazione dell'insegnante titolare della sezione a partire dal mese di Gennaio.

Il progetto si concluderà con una lezione aperta / spettacolo durante la quale i bambini potranno mostrare ai loro genitori il gioco del teatro

● PICCOLO CORO DI PASSOSCURO

Il progetto si pone l'obiettivo di giocare con la musica, conoscere le note, leggere spartiti, imparare melodie e muoversi nello spazio scenico. Attraverso attività ludiche si favorirà l'acquisizione delle competenze musicali con metodologie didattiche attive e inclusive. Attraverso la musica e lo studio di canzoni in Italiano ed inglese ed esperienze di scrittura creativa i ragazzi daranno il loro contributo alla creazione di uno spettacolo in cui ciascuna classe si esibirà con canzoni intervallate da recitazione di poesie. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Favorire l'acquisizione delle competenze musicali con metodologie didattiche attive e inclusive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'organizzazione di uno spettacolo natalizio dal titolo "Stelle di Natale" in cui i ragazzi si misureranno con l'emozione dell'esibizione dal vivo e potranno mostrare gli apprendimenti conseguiti.

● YOGANDO S'IMPARA

Il progetto propone l'antica scienza dello Yoga per aiutare ad affrontare le sfide di tutti i giorni, insegnando a direzionare le emozioni in maniera più consapevole e matura. Attraverso questo percorso pedagogico si può promuovere il miglioramento della capacità di relazionarsi con gli altri grazie all'empatia e alla consapevolezza, che matura e affiora a mano a mano che si pratica la disciplina. Grazie allo yoga educativo, in maniera trasversale alle altre discipline, viene favorita la crescita dei ragazzi / bambini anche da un punto di vista educativo. Sono ormai riconosciuti gli effetti benefici della disciplina, capace di: • stimolare e rinvigorire i processi di apprendimento quali la concentrazione e la memoria; • rafforzare le energie della crescita; • favorire il rispetto verso sé stessi e gli altri in un'ottica di prevenzione delle situazioni di disagio o episodi di bullismo; • favorire lo sviluppo di una personalità equilibrata; • favorire il valore della propria personalità che non deve omologarsi intellettualmente. Insegnare ad ascoltarsi può essere una strada concreta per aiutare i giovani e i bambini ad avere strumenti reali per gestire la rabbia, la tensione, i conflitti che possono vivere nel loro cammino verso il mondo adulto (Vedi approfondimento)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Benefici sia dal punto di vista psico-fisico, che da quello relazionale e cognitivo; miglioramento del rendimento scolastico; miglioramento dei rapporti fra alunni e fra alunni e docenti; diminuzione dei livelli di stress e ansia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Per quanto riguarda le classi della secondaria e della primaria, la pratica di Yoga si svolgerà una volta al mese durante l'orario di Scienze Motorie e ogni incontro durerà 1 h e 30 minuti circa:

Le lezioni si terranno in palestra e, quando sarà possibile, nel giardino della scuola.

La lezione tipo è strutturata secondo un flusso sinusoidale: momenti dinamici sono seguiti da altri più tranquilli. La prima parte comprende esercizi di respirazione e riscaldamento. Segue una



seconda parte di asana (posizioni fisiche). La lezione si conclude con il rilassamento e una meditazione.

Nel corso delle lezioni si potranno aggiungere nuovi input: aspetti sonori, lavori manuali come la creazione di mandala o la lettura/invenzione di storie, il tutto per stimolare la fantasia e la creatività nonché per aiutare lo studente ad esprimere il proprio mondo interiore in modo maturo e consapevole. Laddove verranno create delle storie, le stesse verranno caricate dai gruppi di studenti su Canva in modalità digitale attraverso il supporto tecnico delle insegnanti.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le insegnanti introdurranno attività di yoga a partire dal secondo quadrimestre (da febbraio a maggio): un incontro a settimana della durata di un'ora

● NATI PER LEGGERE

Il progetto nasce da una lunga collaborazione con la Biblioteca dei Piccoli di Maccarese. Da qualche anno, inoltre, la scuola dell'infanzia di Passoscuro partecipa come giuria del premio nazionale "Nati per leggere". Con cadenza settimanale verranno presentati ai bambini i 10 libri del concorso annuale "Nati per leggere", seguiti da attività laboratoriali e grafico pittoriche. Ciascun bambino dovrà votare (all'interno di un vero e proprio seggio che allestiremo nelle nostre aule) il suo libro preferito. Si prevede almeno una visita alla Biblioteca dei Piccoli ed un incontro con i collaboratori della BdP presso il nostro plesso di Passoscuro. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare abilità di ascolto - Incrementare il lessico - Sviluppare interesse per la lettura - Rafforzare la relazione tra pari e con l'adulto - Coinvolgere le famiglie nel processo di avvicinamento alla lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
	Biblioteca dei Piccoli di Maccarese

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione al concorso nazionale "Nati per leggere" come giuria. I prodotti finali del percorso :Foto e video-Prodotti delle attività laboratoriali verranno esposti all'interno della scuola.

● RECUPERO DI GRAMMATICA E POTENZIAMENTO CON UTILIZZO PROVE INVALSI

Il Progetto di Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento viene predisposto e articolato in



modo da assicurare la piena attuazione delle priorità emerse nel RAV e nel P.d.M. Priorità: • Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano; • Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base- . Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali Il progetto , che verrà attivato nella scuola secondaria di Fregene, intende ridurre le difficoltà operative degli allievi, cercando di migliorare l'autostima dei singoli discenti e di superare il disagio psicologico di eventuali difficoltà vissute in classe. Le lezioni prevedono l'utilizzo delle Prove Invalsi dando molto spazio alla correzione ragionata dei singoli elaborati per suggerire strategie atte a migliorare l'approccio ai quesiti proposti. Le prove verranno somministrate anche in formato digitale per allenare i ragazzi anche all'utilizzo dello strumento informatico (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di italiano. Obiettivi: □ Ampliamento e approfondimento dei contenuti. □ Potenziamento delle conoscenze disciplinari. □ recupero delle competenze di base. □ recupero delle conoscenze di analisi grammaticale □ recupero delle conoscenze di analisi logica □ potenziamento capacità di analisi grammaticale e logica □ recupero e potenziamento capacità di comprensione del testo □ Potenziamento delle competenze linguistiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi .Nello specifico: - allenamento su tipologie di domande specifiche che si trovano nelle prove - pratica di abilità di risoluzione di problemi - familiarità con il formato delle prove stesse. - aumentare la fiducia degli studenti nelle loro abilità e fornire loro le strategie necessarie per



affrontare le prove con successo. - Sviluppo delle competenze digitali degli strumenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula di Informatica

Approfondimento

Il corso si svolgerà in orario extracurricolare, sarà articolato in incontri di due ore ciascuno, per un totale di venti ore per classe da svolgere nell'arco dell'anno. I ragazzi verranno divisi in gruppi di livello che si alterneranno. I contenuti e le attività saranno organizzati tenendo conto delle difficoltà degli allievi e degli obiettivi da raggiungere.

● VIAGGIANDO TRA LE PAGINE: ESPLORIAMO IL MONDO ATTRAVERSO LA LETTURA

Il progetto, patrocinato dalla Biblioteca Pallotta di Fregene e indirizzato alle classi quinte della scuola primaria e alle classi di scuola secondaria di 1° grado, nasce dalla consapevolezza dell'importanza non solo culturale, ma anche sociale della ricerca e dell'individuazione dei mezzi più efficaci perché i giovani acquisiscano un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, tale da valorizzare gli aspetti piacevoli e da svilupparne l'intrinseco interesse. Ci si prefigge di promuovere anche che il ragazzo non contatti solo la dimensione cartacea del libro, ma che impari a discutere, a confrontarsi e a trasmettere emozioni. Leggere è, come lo scrivere, "una competenza cumulativa": più leggiamo e più entriamo in possesso delle conoscenze necessarie



per ulteriori letture. All'interno del percorso verranno organizzate giornate in Biblioteca e, laddove possibile, incontri con l'autore. Verranno attivati percorsi interdisciplinari in cui ogni disciplina darà il suo apporto a quanto letto. Il progetto che prevede anche lezioni di scrittura creativa si concluderà con una presentazione dei lavori. (Vedi Approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Stimolare la creatività e l'immaginazione attraverso la lettura di libri di genere diverso.
- Favorire la motivazione alla lettura attraverso un approccio interdisciplinare
- Migliorare la capacità degli studenti di comprendere, interpretare e analizzare il testo letterario.
- Migliorare le competenze di scrittura attraverso la composizione di recensioni, analisi letterarie, storie creative e altri tipi di testi.
- Stimolare la creatività e la produzione di testi
- Approfondire la Comprensione dei Temi Letterari: Consentire agli studenti di esplorare i temi trattati nel libro e di riflettere su come si collegano alla loro vita e al mondo circostante.
- Favorire l'Interdisciplinarietà: Collegare il contenuto del libro a diverse discipline accademiche, come storia, geografia, scienze, arte e altro ancora.
- Promuovere la Creatività: Stimolare la creatività



attraverso la scrittura creativa, la produzione artistica • Potenziare le Competenze di Ricerca: Insegnare agli studenti come condurre ricerche indipendenti • Migliorare le competenze di comunicazione attraverso discussioni e presentazioni. • Sviluppare Competenze Digitali: Utilizzare strumenti digitali per la ricerca, la creazione e la presentazione dei risultati del progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	aula informatica

Approfondimento

Alla fine dell'anno verrà organizzato un evento aperto al territorio di Condivisione e Celebrazione in cui gli studenti condivideranno le loro esperienze e apprendimenti attraverso:

Prodotti multimediali, come presentazioni, video book trailer sui libri letti o podcast utilizzati per comunicare le idee in modo creativo e coinvolgente;

Riassunti, analisi e recensioni dei testi letti;

Opere d'arte, come disegni, dipinti o sculture.

L'evento si svolgerà presso la Biblioteca Gino Pallotta di Fregene.



● UN LIBRO PER VOLARE

Il progetto indirizzato alla scuola Primaria di Fregene nasce dalla necessità di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura e alla scrittura creativa. Quest'ultimi, infatti, hanno il potere di generare comportamenti socializzanti, necessari anche per superare le difficoltà scolastiche e non, del singolo e/o del gruppo classe. L'obiettivo del progetto è promuovere negli alunni un'attenzione diversa e nuova verso il libro. Quest'ultimo, infatti, non deve essere visto solo come oggetto scolastico, carico di impegno cognitivo, ma come un luogo di sogni, scoperte e relazioni. Il piacere della lettura ed il piacere di inventare e fantasticare conducono ad una migliore espressione di sé stessi e aprono gli occhi su mondi sconosciuti a livello reale ed emotivo (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto si propone di: -Trasmettere piacere nella lettura. -Educare all'ascolto e alla convivenza. -Favorire gli scambi di idee fra lettori -Stimolare alla lettura espressiva e drammatizzata -Fornire ai bambini strumenti di conoscenza



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio si svolgerà nella biblioteca della scuola dove per la prima parte dell'ora l'insegnante leggerà ad alta voce un libro scelto in precedenza e su cui i bambini potranno discutere, comprendere e manipolare il testo con la loro fantasia e creatività; nella seconda parte saranno loro a scegliere un libro a piacere e a leggerlo individualmente o a volte anche in gruppo. Gli incontri saranno intervallati da uscite alla Biblioteca di zona che organizzerà incontri con autori di libri per bambini. Le uscite in biblioteca saranno importanti per creare con questo luogo un rapporto di conoscenza favorendo anche il suo utilizzo in orario extrascolastico da parte dei bambini e delle loro famiglie

● VOCI DI CORRIDOIO

Il laboratorio, indirizzato agli studenti della scuola secondaria del plesso di Passoscuro classe 2 F, si prefigge lo scopo di superare le criticità emerse in tutte le discipline nelle attività di: - lettura critica; scrittura; ricerca delle informazioni; esposizione orale utilizzo del linguaggio specifico; inclusione di alcuni membri del gruppo classe.. I ragazzi nel corso dell'anno produrranno sei episodi di un podcast tematico e interdisciplinare su vari argomenti didattici, da pubblicare e promuovere sul sito della scuola e sui relativi social network. (Vedi approfondimento)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione lavorando sulle skill personali degli studenti; - migliorare lo spirito critico nella ricerca di informazioni; - imparare a lavorare in gruppo per favorire l'inclusione; - produrre testi complessi destinati allo speaking di stile radiofonico; - migliorare la comunicazione; - favorire l'interdisciplinarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività si svolgeranno durante le ore dei docenti curricolari coinvolti, con l'ausilio del docente di sostegno, in concomitanza con la trattazione degli argomenti in programma:

- 20 Ore: somministrazione degli argomenti mediante l'utilizzo di diverse metodologie didattiche.



- 10 Ore: produzione dei testi necessari all'esposizione

- 20 Ore: produzione del materiale audio

Il materiale prodotto verrà pubblicato sul sito della scuola e sui relativi social network.

● CHE FIORE SEI ?

Nel progetto, indirizzato alle classi della scuola dell'Infanzia di Fregene e di Passoscuro, sono previste fasi operative che tendono a realizzare una circolarità tra percezione sensoriale, cognitiva, motricità e ambito relazionale, in un rapporto corpo-mente il più possibile unitario ed equilibrato. Le prime fasi, l'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto a cui si accompagneranno esperienze di drammatizzazione e rappresentazione di storie e l'utilizzo creativo dei vari materiali esperiti. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso il progetto ci si propone che i bambini si relazionino all'ambiente manipolando i materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi...) iniziando ad intuire i ritmi di sviluppo; imparino a fare ipotesi e a confrontarle con i risultati; comprendano le interazioni tra ambiente, mondo vegetale e clima; interiorizzino nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza; esprimano esperienze, storie e racconti attraverso diverse forme di



rappresentazione: disegno, drammatizzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Tutto il materiale prodotto durante il percorso verrà raccolto ed esposto in una Mostra a fine anno scolastico.

● TIME TO CHAT!

Il progetto, indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I° grado di Fregene e di Passoscuro, parte da quanto ribadito dal Consiglio d'Europa per cui l'oggetto dell'apprendimento linguistico, il suo scopo finale non è quello di apprendere un sistema linguistico fine a se stesso, ma di acquisire delle competenze per incentivare la comunicazione e la comprensione reciproca. Il progetto partendo da questo assunto prevede l'intervento di un docente madrelingua per alcune ore curricolari per migliorarne sia le abilità di interazione orale (oggetto di interesse del QCER, che le pone allo stesso livello delle 4 abilità classiche) che le competenze socio-pragmatiche dei nostri studenti, in modo da superare la dimensione strettamente scolastica della lingua parlata in aula. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di: • sviluppare le abilità di interazione degli studenti coinvolti secondo i livelli designati (A1 A2 A2+) del QCER (o CEFR) • stimolare gli studenti ad utilizzare la lingua oggetto di studio per la comunicazione • migliorare la capacità di ascolto e la capacità di discernere differenze nell'accento e nella pronuncia • migliorare la pronuncia • migliorare le competenze pragmatico linguistiche e culturali • stimolare curiosità sia negli studenti con difficoltà che in quelli con migliori competenze • innalzare la motivazione allo studio della lingua straniera • ridurre lo stress/filtro affettivo, presentando l'attività come una mera attività di conversazione libera • includere gli studenti non italofoni in attività nelle quali non hanno differenze di competenze iniziali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le metodologie individuate saranno tutte quelle tese a stimolare l'interazione con il tutor/docente: circle time, brain storming, conversation, descrizioni attività ludiche per stimolare la conversazione

L'esperto esterno madrelingua interverrà nelle singole classi che parteciperanno al progetto un'ora a settimana per 10 settimane



● IO STO BENE TU STAI BENE- ATTENTO A DOVE METTI I PIEDI

Il Progetto indirizzato a tutte le classi della scuola dell'Infanzia di Fregene e di Passoscuro ha come obiettivo di promuovere e di far acquisire le nozioni di base dell'educazione alla salute e dell'educazione stradale. Verranno attuate modalità di intervento adeguate all'età, a partire dal coinvolgimento attivo in situazioni ludico-motorie, al racconto di storie e visione di cartoni animati inerenti l'educazione stradale e l'educazione alla salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino sarà accompagnato durante il percorso ad acquisire la consapevolezza di sé, a conoscere e comprendere le norme igieniche e l'importanza dell'esercizio fisico per stare bene. Contemporaneamente imparerà a conoscere l'ambiente stradale acquisendone la relativa nomenclatura e affinando la sua capacità di orientarsi nello spazio. Il bambino sarà portato a comprendere l'importanza del rispetto delle regole per evitare i pericoli che si possono correre in questo ambito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti prevedono due uscite didattiche : visita ad una fattoria didattica e uscita presso il Parco scuola traffico -Roma Eur

● SU IL SIPARIO

Il laboratorio teatrale rivolto ai bambini della Scuola Primaria, si propone di stimolare la capacità espressiva e le abilità relazionali dei ragazzi. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale. Il progetto in linea con le Indicazioni nazionali declinate nel Ptof d'Istituto, ha l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti. Si prefigge inoltre di innalzare i livelli di competenza dei ragazzi trasformando la scuola in un vero laboratorio di ricerca e creatività. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro • Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita • Fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante • Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione. • Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. • Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale • Stimolare la creatività e la capacità di pensiero divergente • Favorire l'inclusione e valorizzare le differenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Giardino

Approfondimento

Sarà realizzato uno spettacolo finale con il coinvolgimento di tutti gli alunni partecipanti al progetto. Gli alunni con l'aiuto degli insegnanti scriveranno il copione da recitare, le scenografie da utilizzare sul palcoscenico e tutti i materiali utili alla buona riuscita del progetto. Sarà organizzata negli spazi della scuola una mostra con i lavori svolti dagli alunni

● FUMETTIAMO

Il laboratorio indirizzato alla secondaria di primo grado vuole avvicinare i bambini al fantastico mondo dei fumetti. Attraverso una serie di attività, i bambini capiranno più profondamente i meccanismi della narrazione per immagini creando dei veri racconti illustrati ispirati all'Iliade di Omero. Si conosceranno così gli aspetti principali che occorrono per creare una storia (personaggi, dialoghi, svolgimento narrativo) e le nozioni base del disegno (studio della figura umana, uso della prospettiva, composizione dell'immagine).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

• Promozione dello sviluppo di capacità cognitive e comunicative e di rafforzare i rapporti interpersonali tra alunni e alunni e adulti. • Capacità di lavorare su contenuti testuali per adattarli a un medium differente, individuando le specificità dei diversi linguaggi. • Capacità di scomporre e ricomporre i contenuti ritenuti utili e funzionali al proprio progetto. • Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Utilizzo del linguaggio narrativo visivo per coinvolgere maggiormente alunni con Dsa e favorire un approccio maggiormente inclusivo alle opere letterarie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto prevede la creazione di un libro con i fumetti prodotti dai ragazzi

● MANI IN PASTA

Il laboratorio di cucina, indirizzato agli alunni con bisogni educativi speciali, consente di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti : toccare, mescolare sbattere stendere lisciare arrotolare assaggiare canalizzare energie, attenzione e disponibilità a fare consentendo un lavoro finalizzato e costruttivo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Integrazione Partecipazione, interesse, impegno Acquisizione graduale di alcune abilità di base
Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo Sviluppo della capacità di autocontrollo e di comunicazione interpersonale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula dedicata agli alunni con BES

Approfondimento

Il laboratorio di due ore consecutive settimanali, si svolgerà nel primo quadrimestre, a classi aperte in orario curricolare con la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali e alcuni compagni di classe a rotazione. I materiali necessari saranno richiesti di volta in volta alle famiglie e agli insegnanti.

● OLIMPIADI DELL'AUTONOMIA



Il laboratorio indirizzato agli alunni con bisogni educativi speciali ha come obiettivo l'integrazione: consentire a coloro che vivono situazioni di svantaggio, di gestire diversi ambienti della comunità essendo realmente attivi, presenti e non soltanto "tollerati". Il laboratorio si propone di garantire il raggiungimento di un buon livello di autonomia e quindi di "qualità della vita".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di alcune abilità ritenute fondamentali: Abilità domestiche: preparazione di cibi, cura dei propri luoghi di vita Abilità di gestione e di cura della propria persona: allacciarsi le scarpe, maneggiare cinture e bottoni, infilarsi e sfilarsi felpe e giubbotti , riporre indumenti Abilità di mobilità nella comunità: orientamento, abilità di sicurezza pedonale, uso autobus, gestione del denaro Abilità di gestione del tempo libero Abilità nell' uso dei servizi : supermarket, bar, raccolta differenziata Abilità a fronteggiare situazioni di emergenza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula dedicata agli alunni con BES-Giardino

Approfondimento



Il laboratorio di due ore consecutive settimanali, si svolgerà nel primo quadrimestre, a classi aperte in orario curricolare con la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali e alcuni compagni di classe a rotazione. I materiali necessari saranno richiesti di volta in volta alle famiglie e agli insegnanti.

Alla fine del percorso si svolgeranno le Olimpiadi dell'autonomia : i ragazzi schierati in gruppo si metteranno alla prova su quanto appreso nei mesi precedenti. Possibilmente la sfida coinvolgerà anche classi della sede di Passoscuro che avranno piacere di partecipare all'intero progetto. I vincitori saranno premiati con coppe e medaglie

● ME LA CAVO

Il laboratorio di lettura indirizzato agli alunni delle prime classi della scuola Primaria di Passoscuro e Fregene, parte dal presupposto che stimolare i bambini alla lettura è fondamentale e la scuola è l'ambiente adatto per incrementare questo. Trasmettere ai bambini la curiosità per i libri e abituarli a leggere fin da piccoli e piccolissimi ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità dell'adulto che verrà, sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Nel corso del progetto non mancheranno esperienze di lettura animata e di scrittura di brevi e medi testi . I ragazzi inoltre parteciperanno ad attività con la biblioteca del territorio. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso si propone di contribuire a migliorare i risultati scolastici degli studenti dell e prime classi della scuola primaria nelle competenze di base di italiano con focus specifico sulla lettura e la scrittura . Nello specifico di: Avvicinare i ragazzi alla lettura come attività piacevole e gratificante Perfezionare la tecnica e la velocità di lettura Migliorare la capacità di ascolto, di memoria e di attenzione Arricchire le competenze di argomentazione e di sintesi Migliorare le capacità comunicative (orali e scritte)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Biblioteche del territorio

Approfondimento

Il progetto si concluderà con una mostra dei libri letti dagli alunni . I testi scritti verranno raccolti in un fascicolo digitale e cartaceo



● MOTIVAZIONE METODO E MEMORIA

L'Italia nel 2021 è risultata terza in Ue per quota di abbandoni scolastici precoci, gli studenti italiani risultano essere tra i più stressati e depressi d'Europa, secondo l'ultimo report OCSE(2019) LA PERCENTUALE DI ANALFABETI FUNZIONALI IN Italia è del 28%. Il progetto indirizzato agli alunni della scuola secondaria di Fregene, partendo da questi dati intende con l'ausilio di principi di Neurodidattica si realizzeranno esperienze di progettazione multidisciplinari attuando strategie funzionali sul piano didattico al fine di valorizzare i processi cognitivi. Strumenti per potenziare e sviluppare attenzione e curiosità, tipologie di memoria, reti neurali del linguaggio, approcci al metodo di studio, bias cognitivi e pensiero critico, motivazione , metacognizione e feedback. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rinforzo o ripristino della curiosità per ciò che si apprende Ripristino della motivazione Acquisire strategie di studio Miglioramento dei risultati scolastici

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli incontri in classe teorico/operativi in orario curricolare, avranno cadenza settimanale. Per il lavoro personale verranno date indicazioni ad ogni incontro a seconda delle situazioni.

Nel corso del percorso verrà prodotto un Elaborato trasversale e multi disciplinare.

● AMICA STRADA

Il progetto educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile. Le statistiche rilevano, infatti, che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. La finalità principale di questo progetto, indirizzato agli alunni della scuola primaria di Fregene e di Passoscuro, è dunque di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione degli studenti, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione civica. Come esplicitato nella premessa, nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare



una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita sociale
Conoscenza delle principali norme di sicurezza stradale e i comportamenti da adottare nelle diverse situazioni a rischio
Educazione alla mobilità sostenibile
Sviluppo del senso di responsabilità
Rispetto del diritto degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
Interiorizzazione delle regole del comportamento stradale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

Il progetto prevede l'organizzazione della Giornata dedicata alla sicurezza stradale anche in memoria delle vittime della strada (fine maggio) nonchè la raccolta fotografica degli elaborati prodotti dai ragazzi.

● UN TUFFO NEL PASSATO

La presente Progettazione Didattica interdisciplinare indirizzata alle classi 3 A e B della scuola Primaria di Passoscuro, è strutturata sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento delineati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. La scelta del tema è nata principalmente dall'interesse e dalla curiosità degli allievi per i dinosauri e la preistoria in generale. L'esperienza verrà divisa in due fasi di lavoro: la prima sarà centrata sulla ricerca e sull'organizzazione delle informazioni, nella seconda fase la metodologia privilegiata sarà quella laboratoriale per consentire ai bambini di accostarsi ai temi proposti in termini operativi. Si adotteranno metodi attivi quali il brainstorming, l'ascolto attivo, la didattica laboratoriale. Si incoraggerà l'apprendimento collaborativo tramite lavoro in piccoli gruppi. Durante le lezioni frontali si avrà cura di coinvolgere il più possibile gli alunni con l'intento di farli divenire attori protagonisti nella costruzione della propria conoscenza. La metodologia di lavoro adottata in classe sarà di tipo interdisciplinare e multidisciplinare. Si programmerà un'uscita guidata-esplorativa volta alla conoscenza e a un apprendimento esperienziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di • Favorire la comunicazione verbale e non verbale; • Esercitare la fantasia e stimolare la creatività attraverso tecniche artistiche, attività ludiche, espressive e creative; • Collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni; • Formulare ipotesi, proporle agli altri, esprimere le proprie idee; • verificare, riflettere; • Utilizzare le conoscenze acquisite in modo trasversale; • Potenziare l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline; • Attivare ragionamenti, confronti, discussioni e riflessione critica; • Favorire e facilitare la relazione sociale; • Promuovere il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Alla fine del progetto verrà realizzata una mostra dei manufatti prodotti



● IN VIAGGIO: OSSERVO SCOPRO IMPARO

Il progetto indirizzato alle classi quarte della scuola Primaria di Fregene e di Passoscuro, intende dare ai ragazzi la possibilità di acquisire nuove conoscenze attraverso il viaggio, l'osservazione diretta e la scoperta del mondo circostante. Il progetto intende anche fornire ai ragazzi una panoramica delle principali civiltà del passato incoraggiando la curiosità e l'interesse per la storia. In base alla programmazione delle singole classi verranno organizzate uscite didattiche e visite guidate anche sul territorio che faranno sentire gli alunni veri protagonisti attivi del proprio percorso di conoscenza della realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di analisi dell'ambiente naturale attraverso tecniche di osservazione e di indagine
Conoscenza e analisi degli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
Lettura del territorio nella sua evoluzione naturale e storico antropologica
Saper organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
Conoscenza del territorio, di alcune peculiarità della flora, di alcuni elementi di valenza storica e culturale presenti nei luoghi visitati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino-luoghi delle uscite didattiche organizzate

Approfondimento

Alla fine dell'anno verrà creata una raccolta video fotografica delle esperienze e degli elaborati prodotti dai ragazzi.

● PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto è indirizzato alle classi della scuola dell'Infanzia di Passoscuro e si rivolge agli alunni con bisogni educativi speciali e d è basato sul metodo esperienziale . La logica formativa alla base è che si impara e si insegna partendo dai vissuti reali, entrando in relazione con oggetti, contesti concreti. Attraverso varie metodologie (Lavori in piccolo gruppo-Circle time- Cooperative learning-Didattica laboratoriale) si intende far acquisire ai bambini con bisogni educativi speciali le abilità prosociali. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Favorire la collaborazione tra pari facilitare l'inclusione progettando le attività a partire dai bisogni speciali dei bambini

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino

Approfondimento

Nei mesi di febbraio e marzo con cadenza settimanale verranno coinvolti nelle attività piccoli gruppi di bambini delle varie sezioni e di tutte le età.

Tutte le attività verranno documentate attraverso foto , video e prodotti grafico pittorici.

● POTENZIAMOCI

Il progetto è indirizzato alla classe IV A della scuola primaria di Passoscuro ed ha come obiettivo : superare le criticità emerse nel gruppo classe, sia in ambito linguistico -espressivo, che logico - matematico. All'interno del progetto verranno realizzati anche interventi di recupero in varie discipline (storia, geografia, scienze)(Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico matematica Perfezionamento nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline di studio Miglioramento del metodo di studio Colmare le lacune e migliorare il processo di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino

Approfondimento

Il progetto si svolgerà per l'intero anno scolastico con cadenza settimanale (due ore di ambito linguistico espressivo-2 ore di ambito logico -matematico)

L'esperienza sarà condivisa attraverso un report fotografico e la raccolta degli elaborati.

● LEZIONI DI PIANOFORTE PER ALUNNI DSA



Il progetto "Lezioni di Pianoforte per Alunni con DSA" è stato creato con l'obiettivo di offrire un'opportunità unica agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) di sviluppare abilità musicali, cognitive e emotive attraverso la pratica del pianoforte. Questo progetto si propone di promuovere l'inclusione, stimolare la creatività e migliorare l'autostima degli studenti con DSA attraverso l'apprendimento musicale. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli studenti con DSA nella comunità scolastica attraverso l'apprendimento del pianoforte, creando un ambiente accogliente e inclusivo. Offrire agli studenti con DSA la possibilità di sviluppare competenze musicali di base attraverso lezioni di pianoforte strutturate. Favorire la crescita cognitiva degli studenti, inclusa l'attenzione, la memoria, la coordinazione e la concentrazione. Aiutare gli studenti a costruire una maggiore autostima e fiducia in se stessi attraverso il successo nell'apprendimento musicale. Fornire un'outlet per l'espressione creativa e l'auto-espressione attraverso la musica. Personalizzare i materiali didattici per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti con DSA, inclusi supporti visivi, strumenti tecnologici e strategie di insegnamento differenziate

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Su richiesta del Docente curriculare di ogni materia, potranno essere ritagliati momenti della giornata scolastica in cui è auspicabile uno stacco dell'alunno DSA dalla lezione in classe per 10-15 minuti da impiegare con il Docente di potenziamento musicale. Il tutto al momento, senza programmazione e senza alcuna discriminazione o esclusione

● EMBODIED CIVIC EDUCATION

Il progetto è indirizzato a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado. E' stato ideato con la primaria finalità di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Si vuole sensibilizzare i ragazzi a modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone in riferimento alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" indicate dal Miur.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza dei principi fondanti la convivenza civile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Incontri di gruppo classe, teorico/operativi a cadenza settimanale in orario curricolare.

● FARE MUSICA INSIEME CON VOCE E CORPO

Il Progetto indirizzato alla scuola dell'Infanzia di Passoscuro, prevede attività di stop and go (silenzio/suono, immobilità/movimento) per favorire la capacità di ascolto, l'attenzione, la coordinazione. sviluppare la coordinazione ritmico-motoria utilizzando il corpo come strumento, chiamato body percussion riconoscere la dinamica del suono. Al pianissimo, piano, forte, fortissimo, sono attribuiti gesti da eseguire a tempo sulla musica. cantare muovendosi nello spazio con diverse velocità e andature (lento, veloce, velocissimo) canto accompagnato da gesti, movimenti in cerchio e liberi nello spazio per favorire clima disteso e promuovere la fantasia e stimolare le emozioni Conoscere le note, cantare per favorire la corretta intonazione di almeno i primi tre suoni, associando l'altezza di ciascuno di essi a tre diverse altezze delle mani davanti al



corpo. (Vedi approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

– Offrire agli alunni una motivante opportunità espressiva, comunicativa e di relazione; – Favorire la capacità di ascolto, l'attenzione, la memoria, la coordinazione; – Sviluppare la coordinazione ritmico-motoria; – Riconoscere la dinamica del suono, riconoscere velocità e andature; – Intonare correttamente semplici canzoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il corso si svolgerà da Gennaio a Maggio 2024

Ogni sezione svolgerà 20 ore di lezione comprensive di 1 ora di prova generale e 1 ora di restituzione ai genitori, che si faranno insieme, nello stesso giorno.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorso agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso "Agenda 2030" si prefigge il raggiungimento delle seguenti competenze.

Lo studente, al termine del primo ciclo di Istruzione:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole di risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In linea con il Piano di RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto per educare i propri alunni ad abitare un mondo nuovo e sostenibile e renderli protagonisti del cambiamento, ha inserito e predisposto all'interno del curriculum d'Istituto, una serie di attività legate all'Agenda 2030 collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

In maniera interdisciplinare vengono proposti agli alunni dei percorsi di educazione ambientale, per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Tutti i plessi hanno predisposto delle attività sulla sostenibilità ambientale con forme di collaborazione, di incontro e scambio tra classi.

La scuola dell'infanzia ha progettato due UDA di istituto "Io sto bene se tu stai bene" e "Attento a dove metti i piedi" in cui si affrontano attraverso modalità di intervento adeguate



all'età i temi della Sostenibilità e dell'Educazione stradale

La scuola Primaria : ha progettato l' UDA, "Io, gli altri e l'ambiente" predisponendo un percorso che riguarda tre grandi tematiche dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (sviluppo controllato basato sul giusto equilibrio tra crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente): Persone, Pace e Pianeta.

La scuola Secondaria di primo grado: ha progettato delle Uda per classi parallele . La macroarea scelta trasversalmente dai diversi dipartimenti della secondaria di I° grado è Il "Rispetto" che è stata in questo modo declinata:

per le classi prime: Noi e l'ambiente;

per le classi seconde : "Convivenza civile e il rispetto "

per le classi terze : "Legalità e Mafia"

LINK UDA ED.CIVICA

La scuola promuove la formazione dei docenti sulla sostenibilità con esperti della rete di scuole di Fiumicino " Tirreno ecoschools e aderisce ai progetti della rete relativi allo sviluppo sostenibile . La tempistica è annuale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- fondi della rete Tirreno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della scuola prosegue grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR per le seguenti azioni: • 1.2 Abilitazioni al Cloud per le PA locali - Scuole.

Rientra in queste attività anche il rinnovamento del sito web dell'Istituzione Scolastica, per renderlo più rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare in termini di accessibilità, privacy e feedback con l'utenza.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione intende promuovere la didattica laboratoriale, quindi ambienti di apprendimento flessibili in cui coniugare sapere e saper fare, con strumentazioni adeguate per l'uso del digitale.

Con il PON Digital Board la scuola ha potuto installare nuove digital board in aule della primaria e della secondaria, potenziando in tal modo la propria infrastrutturazione digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

con soluzioni leggere, sostenibili e inclusive e trasformando le aule in luoghi di innovazione didattica, come punti di incontro tra sapere e saper fare.

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
DEGLI SPAZI SCOLASTICI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, in relazione a quanto previsto dal PNSD, ha partecipato al bando PON per il cablaggio rete in quattro plessi dell'I.C. Il bando è infatti finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di dotare tutti gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PASSOSCURO - RMAA8DH01T

SAN GIUSTO - RMAA8DH02V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA

L'osservazione e la valutazione assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dinamico. L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia, sono supportate da verifiche e valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La valutazione precede, accompagna e segue i processi curricolari. Di seguito in allegato la griglia di raccolta dati degli alunni di 5 anni.

Allegato:

griglia osservazione 5anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia è luogo di formazione e di discussione. E' un ambiente educativo che propone al bambino esperienze creative motivanti, sia esse strutturate che non, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere. E' indispensabile che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo altresì organizzato in base alle proposte educativo - didattiche, alle attività di routine tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ogni singolo bambino. L'ingresso a scuola segna, per il bambino, il passaggio a una vita più autonoma



dalla famiglia, non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata. Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino dare spazio ai suoi progetti e alla sue ipotesi, rispettare i suoi tempi e bisogni. Dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento. L'istituto pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni nel creare un ambiente accogliente per un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Instaurare un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti.

Nelle prime due settimane (10 gg) di scuola per i nuovi iscritti è previsto un orario flessibile, che può variare a seconda della risposta del bambino al nuovo ambiente; tale orario si potrà prolungare gradualmente in accordo con i docenti. Con l'inizio della mensa scolastica, tutti i bambini seguiranno l'orario previsto, fermo restando il rispetto di tempi più lunghi di adattamento, se necessario.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FREGENE -PASSOSCURO - RMIC8DH001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda la valutazione, nella scuola dell'infanzia, il punto di riferimento culturale e pedagogico si trova nel testo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e il primo ciclo di istruzione (2012) che le assegna un significato formativo volto al miglioramento. Nel testo si legge, infatti che "La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Una valutazione di questa natura richiede un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze che il bambino già possiede e quelle che si stanno 'affacciando'.

L'osservazione e la valutazione assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dinamico. L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia, sono supportate da verifiche e valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. I criteri di osservazione e



valutazione sono stati rivisti e aggiornati
VEDI PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

VEDI PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: • Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il processo di valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e orali
3. Valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

Il processo valutativo ha nella cadenza quadrimestrale i momenti di espressione più strategici. Al termine della classe terza della secondaria di primo grado, sarà rilasciata la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno nel percorso di istruzione. Per migliorare la capacità di autovalutazione e di riflessione, nonché sviluppare iniziative di miglioramento dell'azione didattica, a



livello di valutazione interna, sarà condotta un'analisi dei dati raccolti dalle prove INVALSI nelle discipline di italiano e matematica. Le risposte date dagli alunni di classe terza della secondaria di primo grado, saranno analizzate da una commissione apposita, che restituirà gli esiti della rilevazione al Collegio dei Docenti, per avviare l'adeguata riflessione e gli eventuali correttivi dell'azione didattica stessa.

Il Collegio dei docenti, ha concordato, in linea con le disposizioni di legge, orientamenti per tutti gli insegnanti e per tutte le discipline della Scuola Secondaria di I° Grado. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008). I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti dell'Istituto, espressa collegialmente dagli insegnanti, è formulata con un giudizio sintetico nei documenti di valutazione, secondo le indicazioni del DLGS 62/2017.

il voto di comportamento è espresso con giudizi sintetici che come indicato nella NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, consentirà di predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene

alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si rinvia ai PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE e alle rispettive griglie di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SSIG

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS FREGENE - RMMM8DH012



Criteri di valutazione comuni

I criteri valutativi comuni delle discipline SSIG e delle prove dell'esame di stato sono stati aggiornati e approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2023 Essi sono consultabili ai link seguenti:

CRITERI VALUTATIVI COMUNI DISCIPLINE:

<https://drive.google.com/file/d/1Qwg6qoFLUvv39zWLSGnA5ggFQtAN3Ygk/view?usp=sharing>

CRITERI VALUTATIVI COMUNI PROVE D'ESAME:

https://drive.google.com/file/d/1Erz0Ew2lvHeQFwo6muBi76q_Aez7eRnu/view?usp=share_link

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia ai criteri valutativi comuni discipline

Allegato:

timbro_Curricolo verticale Ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano i criteri valutativi del comportamento

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Si allega protocollo di valutazione SSIG

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO VALUTAZIONE SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rinvia al protocollo di valutazione SSIG

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASSOSCURO - RMEE8DH013

SAN GIUSTO - RMEE8DH024

OSPEDALE BAMBIN GESU' - RMEE8DH035

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA - RMEE8DH046

CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP - RMEE8DH057

Criteri di valutazione comuni

I criteri valutativi comuni della Scuola primaria sono stati aggiornati e approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2023

Si rimanda al Protocollo di valutazione visionabile al seguente Link:



Allegato:

timbro_PROTOCOLLO VALUTAZIONE PRIMARIA_a.s.2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Protocollo di valutazione della primaria

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano criteri valutativi del comportamento

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al Protocollo di valutazione della primaria



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

1.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti figure specializzate che si occupano dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Sono rispettate le prescrizioni ministeriali riguardo ai modelli di PEI e adottati modelli condivisi per i PDP. Sono stati attivati corsi di recupero per rispondere alle esigenze degli alunni e progetti che favoriscono l'inclusione di tutti. Tra i docenti sono individuati referenti DSA. Sono state avviate inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti. Di grande importanza l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità oltre all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi.

Punti di debolezza:

L'alternanza dei docenti a tempo determinato non agevola la continuità del processo educativo. Vi sono ancora delle criticità rispetto alla ripartizione delle ore di sostegno tra le classi con allievi DVA e all'organizzazione dei GLO.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti figure specializzate che si occupano dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Sono rispettate le prescrizioni ministeriali riguardo ai modelli di PEI e adottati modelli condivisi per i PDP. Sono stati attivati corsi di recupero per rispondere alle esigenze degli alunni e progetti che favoriscono l'inclusione di tutti. Tra i docenti sono individuati referenti DSA. Sono state avviate inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti. Di grande importanza l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità oltre all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi.

Punti di debolezza:

L'alternanza dei docenti a tempo determinato non agevola la continuità del processo educativo. Spesso le risorse professionali per il sostegno non sono ben formate. Rispetto alle criticità di



ripartizione delle risorse professionali tra le classi con allievi DVA e alla organizzazione dei GLO emerse in passato, la scuola ha migliorato i monitoraggi degli allievi con disabilità per l'assegnazione delle risorse professionali e può contare nell'a.s.2023-24 su due FFSS nell'area dell'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti figure specializzate che si occupano dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Sono rispettate le prescrizioni ministeriali riguardo ai modelli di PEI e adottati modelli condivisi per i PDP. Sono stati attivati corsi di recupero per rispondere alle esigenze degli alunni e progetti che favoriscono l'inclusione di tutti. Tra i docenti sono individuati referenti DSA. Sono state avviate inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti. Di grande importanza l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità oltre all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi.

Punti di debolezza:

L'alternanza dei docenti a tempo determinato non agevola la continuità del processo educativo. Spesso le risorse professionali per il sostegno non sono ben formate. Rispetto alle criticità di ripartizione delle risorse professionali tra le classi con allievi DVA e alla organizzazione dei GLO emerse in passato, la scuola ha migliorato i monitoraggi degli allievi con disabilità per l'assegnazione delle risorse professionali e può contare nell'a.s.2023-24 su due FFSS nell'area dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per attuare pratiche inclusive, la scuola redige il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi, predisposti per l'alunno diversamente abile, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La stesura del PEI costituisce un momento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché delle forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine fissati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: - docente di sostegno; - Team di sezione/ classe, consiglio di classe; - OEPA; - Assistenti alla comunicazione; - Operatori ASL; - Personale ATA; - Famiglia; - DS.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale; la scuola deve valorizzarla come "agenzia educativa" e coinvolgerla nelle scelte che la riguardano. E' positivo, pertanto, che tra famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità. Sono previsti GLO all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e, se necessario, anche intermedi e colloqui individuali con l'equipe pedagogica, al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel



confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Al fine di garantire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni, è necessario che tutti gli attori del contesto scolastico siano coinvolti nel processo di apprendimento-insegnamento. Come ben delineato dalle Raccomandazioni dell'Unesco, occorre che l'educazione fornisca risultati efficaci e non soltanto che consenta ad un maggiore numero di persone di frequentare contesti scolastici.



Nelle scuole inclusive, "gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento LE SCELTE STRATEGICHE per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun alunno" (Raccomandazioni Unesco, 2000). Riportiamo pertanto alcune importanti considerazioni riguardo la valutazione: 1. La valutazione è un atto condiviso da tutto il Team/Consiglio di Classe ed ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. 2. La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che non si esaurisce nella verifica finale che misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma deve avere come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima, della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato cui si ricorre per raccogliere le prove di apprendimento, coinvolgere gli alunni nella valutazione e migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento stesso. Sul piano pedagogico, la valutazione deve prendere in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza. 3. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. 4. La valutazione deve tenere in considerazione i progressi dell'alunno e non limitarsi al confronto con il livello della classe. La scala valutativa sarà quindi personalizzata. Va tenuto conto, inoltre, delle potenzialità dell'alunno e dei suoi livelli di partenza che saranno il nucleo su cui progettare l'intera prassi didattica e agire sulla sua zona di sviluppo prossimale. 5. La valutazione deve prevedere la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; la prestazione delle prove orali deve avere maggior peso della corrispondente prestazione nelle prove scritte* (o il contrario bisogna valutare caso per caso). 6. Viene valorizzata la valutazione dei prodotti multimediali e/o pratici- laboratoriali, laddove questi sono lo strumento di lavoro dell'alunno. 7. Valutazione più attenta ai contenuti che non alla forma. 8. La valutazione deve essere incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze. 9. La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento meta-cognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di autovalutare la propria prestazione, capacità di riflettere sui propri processi cognitivi e sul proprio metodo di apprendimento). Tenuto conto di quanto sopra indicato, la valutazione potrà riferirsi ai criteri riportati di seguito: Criteri di valutazione per alunni con BES della Scuola Primaria Indicatori: • Valutazione; • Livello di abilità; • Modalità di svolgimento della prova. D: - Abilità in fase di prima acquisizione. - Lavoro guidato e/o con strumenti compensativi, dispensativi. C: - Abilità sostanzialmente raggiunta. - Lavoro svolto in autonomia e/o con strumenti compensativi, dispensativi. B: - Abilità possedute con sicurezza. - Lavoro svolto in autonomia e con sicurezza con ruolo attivo e/o con strumenti compensativi, dispensativi. A: - Abilità pienamente possedute. - Lavoro svolto in autonomia, con sicurezza e con partecipazione e/o con strumenti compensativi, dispensativi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali dell'area continuità e orientamento operano per favorire un sereno passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tra i docenti dei tre ordini c'è uno scambio continuo di informazioni per prevenire situazioni di disagio scolastico degli alunni. In accordo con le famiglie vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Al momento della formazione delle classi si provvede all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nel contesto ritenuto più idoneo per favorire un percorso scolastico sereno.

Approfondimento

INCLUSIONE

Il nostro Istituto vuole essere una Scuola Inclusiva perché mira a:

- affermare valori inclusivi e a esplicitarli;
- costruire comunità (accessibilità, ambientamento del personale nuovo);
- produrre "politiche inclusive", sviluppando una Scuola per tutti;
- organizzare un sostegno coordinato alle diversità;
- sviluppare pratiche inclusive scegliendo determinate metodologie piuttosto che altre.

Il nostro Protocollo di accoglienza per Bambini e ragazzi con BES

1) Nel periodo fissato per le iscrizioni, la nostra scuola organizza azioni di orientamento e di conoscenza.

- Nel momento in cui la famiglia di nuovi iscritti, consegna le certificazioni vengono organizzati, GLO per la redazione del PEI.
- Entro giugno nel GLI valutiamo i livelli di inclusività dell'Istituto nell'anno scolastico in corso - punti di forza e di debolezza, attività da programmare - utilizzando indicatori significativi;



2) Accoglienza (all'inizio dell'anno scolastico, mesi di settembre e ottobre).

- A settembre nel GLI rielaboriamo il PI adeguandolo alle risorse effettivamente attribuite all'Istituto ed individuiamo gli obiettivi da realizzare;
- Prima dell'inizio delle lezioni con il Dirigente assegniamo le risorse di personale alle classi, tenendo conto di quanto previsto dal PI. Il PI viene recepito all'interno del PTOF, impegnando tutto il Collegio dei docenti a condividere la mission inclusiva del nostro Istituto.
- All'inizio dell'anno scolastico il Team/Consiglio di Classe tramite la funzione strumentale acquisisce tutte le informazioni per redigere il PEI/PDP per gli alunni con BES (azioni che avvengono prevalentemente entro il primo trimestre) tramite le documentazioni cliniche che riguardano gli alunni, prende in carico i medesimi, incontra le famiglie e gli specialisti nei GLO o in incontri dedicati per altri BES. Raccoglie pertanto necessariamente elementi informativi che provengono dalla famiglia e dai servizi e li integra.
- Alcune condizioni di BES possono essere riconosciute solo a distanza di tempo; questo non significa che fin da prima, quando è presente un semplice sospetto, non sia opportuno intervenire con una didattica adeguata e personalizzata.
- Nei casi di BES con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, sono i docenti stessi ad identificare la condizione di BES e relazionare in merito.

3) In corso d'anno i docenti conducono azioni mirate all'inclusione, verifiche e valutazioni in itinere.

- Sempre nel corso dell'anno i docenti mettono in atto gli accorgimenti metodologici previsti dal PEI/PDP (strumenti, misure, valutazione personalizzata);
- Durante e a fine anno scolastico il Team/Consiglio di classe si confronta sulle metodologie e sugli esiti didattici, valuta e verifica (valutazione autentica e formativa comunicata alla famiglia, condivide).

4) Valutazione intermedia e finale - esami di fine di ciclo (durante l'anno e a giugno)

- Il Team/Consiglio di classe anche in sede di scrutini intermedi e finali adotta criteri conformi ai profili valutativi esplicitati nel PEI/PDP;
- Nello svolgimento delle prove di verifica e nel corso degli esami di fine si mantiene il diritto all'utilizzo di strumenti e misure previsti nel PEI/PDP.

5) Autovalutazione dell'inclusività di Istituto. Il Collegio dei Docenti verifica i risultati raggiunti, in collaborazione con il GLI. Si tratta di una autovalutazione di istituto, che impegna la scuola ad interrogarsi sul suo livello di inclusività, utilizzando indicatori appropriati:

1. Aspetti organizzativi



2. Cultura professionale.

3. Rapporti con il territorio.

Metodologie efficaci

Una didattica inclusiva, che sappia sintonizzarsi con le diversità cognitive ed affettive individuali degli alunni, può trovare nella ricerca psicopedagogica e didattica numerosi modelli e suggerimenti metodologici interessanti. Le stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012) recepiscono i più importanti modelli della ricerca e li pongono all'attenzione quali spunti per la progettazione di una "lezione inclusiva" al fine di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Le metodologie utilizzate sono:

- Apprendimento cooperativo.
- Lavori di gruppo (gruppi eterogenei)
- Tutoring e Peer education
- Didattica laboratoriale e didattica metacognitiva.
- Simulazione e role playing
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, PC e software specifici, tablet...)

Le progettualità promosse per gli alunni con DVA sono accompagnate nella loro realizzazione quotidiana da preziose collaborazioni con associazioni enti e cooperative che attraverso il contributo di educatori OEPA e di assistenti alla comunicazione sostengono gli alunni nel loro percorso di apprendimento e di inclusione scolastica.

- Educatori OEPA Cooperativa Sociale ANCORA SERVIZI sede di Fiumicino.
- Assistenti alla Comunicazione per alunni con disabilità sensoriali o alunni non verbali Associazione A.F.I.S.B.I.

Nel nostro Istituto inoltre vengono attivati vari progetti che hanno come obiettivo l'inclusione (Vedi Attività di ampliamento dell'offerta formativa)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'organizzazione ci consente di descrivere il funzionamento della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

CONSIGLIO D'ISTITUTO : ORGANO POLITICO con compiti di indirizzo e controllo. Definisce le linee generali e i criteri di priorità. Il presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore. Il presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore. Il consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

COLLEGIO DOCENTI (che può essere unitario, di sezione infanzia/primaria/secondaria, o articolato in commissioni di lavoro): ORGANO TECNICO, esprime parere tecnico su materie di competenza specifica. Il collegio dei docenti ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare l'intervento didattico alle specifiche esigenze ambientali interne ed esterne e di favorire il coordinamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO : ORGANO DI GESTIONE, ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:

1. Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
2. Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
3. Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati
4. Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo
5. Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche
6. Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del



territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001.

Tutto avviene nel RISPETTO DEI DIRITTI COSTITUZIONALMENTE GARANTITI:

- Libertà d'insegnamento dei docenti
- Libertà di scelta delle famiglie
- diritto all'apprendimento degli alunni

L'organigramma è la rappresentazione grafica della complessa struttura organizzativa dell'istituzione scolastica, in cui personale ed organismi interni, pur avendo ruoli e compiti diversi, operano in modo sinergico con l'unico scopo di garantire un servizio scolastico di qualità





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza, collabora con il D.S. e garantisce la presenza in Istituto, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; cura i rapporti con l'utenza e con gli Enti esterni, svolge la funzione di segretario nel collegio dei docenti, si occupa della stesura delle circolari e della verbalizzazione di riunioni e incontri scuola - famiglia.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff coadiuva il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. È funzionale alla gestione unitaria dell'istituzione. Lavora sugli obiettivi da perseguire e sulle strategie da attivare, propone soluzioni innovative per tutti gli aspetti critici presenti nell'Istituto. E' composto dai due collaboratori del DS e dai responsabili di plesso.	6
Funzione strumentale	AREA GESTIONE PTOF: Gestisce l'area di competenza, coordina la Commissione PTOF, si coordina con le altre Funzioni Strumentali in sinergia con il Dirigente Scolastico , cura tutte le	5



attività di revisione e diffusione del documento , coordina la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dei Progetti-Attività-Laboratori curricolari ed extracurricolari dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti; effettua il monitoraggio del POF; raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, avanza proposte di miglioramento per il POF AREA VALUTAZIONE: coordina la commissione valutazione in tutte le attività di valutazione e autovalutazione d'Istituto, effettua il monitoraggio del PDM, collabora con le altre F.S. e con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico. Organizza e pianifica le procedure di somministrazione delle prove Invalsi, coordina le operazioni di correzione delle prove, rendiconta gli esiti delle prove. Coordina la somministrazione delle Prove iniziali e finali comuni dell'Istituto e si occupa di analizzare e commentare i risultati delle stesse. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: coordina il lavoro di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Promuove le attività di orientamento, organizza open days per la presentazione dell'Istituto e appuntamenti con le scuole per le scelte di studio future, collabora con un centro specializzato che si occupa di orientamento, supporta gli alunni nella compilazione di un test orientativo on-line per individuare attitudini, interessi e propensioni. AREA INCLUSIONE :Coordina il G.L.I. e stendere il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.); Partecipa agli incontri del GLI, coordina i



GLO per gli alunni con disabilità, gli incontri con esperti o tutor per gli alunni DSA e BES; Coordina calendari riunioni GLO ed eventualmente sostituisce il Dirigente, in caso di necessità; Mantiene i contatti e collabora con le Strutture del territorio: Operatori sanitari della ASL RM D e dei Centri riabilitativi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori della Cooperativa per gli AEC; assistenti alla comunicazione della Provincia; il Comune per il progetto di vita L. 28/200; Coordina la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES; Crea o aggiorna il fascicolo personale degli alunni con BES; Partecipa alle attività di inizio anno relativamente all'accoglienza degli alunni diversamente abili delle classi prime

Responsabile di plesso

Principali compiti del Responsabile di plesso: coordina le attività e gli atti di gestione quotidiana della Scuola Primaria e/infanzia o SSIG. Coordina e verifica la documentazione di programmazione didattica dei docenti del plesso. Organizza le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Interclasse e/o Consigli di Intersezione. Organizza l'accoglienza dei nuovi docenti. Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti. Organizza la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante. Tiene i contatti con le famiglie. Segnala tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/o degli alunni.

4



Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura di sistema con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Gli ambiti di azione sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare studenti e insegnanti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne). L'animatore è affiancato e supportato dal Team digitale.

1



Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
---------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	La figura del docente specialista di educazione motoria. Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
---	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento. Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.	3
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	E' utilizzato nella scuola primaria per attività di potenziamento e per attività di insegnamento su	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

posto comune.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno della scuola primaria su
posto di potenziamento è utilizzabile sia per
attività di sostegno che potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente su posto di potenziamento è utilizzato
per potenziamento delle competenze musicali,
in parte per le supplenze e in parte per i
progetti.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili. È alle dipendenze del Dirigente scolastico, del quale segue le direttive. Ha in parte autonomia operativa nella gestione dell'intero personale ATA (Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario). Di questi coordina le attività, verificando il conseguimento degli obiettivi assegnati. Il ruolo del DSGA è complesso e con molte responsabilità. Tra le principali mansioni è necessario citare: • direzione del personale ATA; • organizzazione dei servizi scolastici di tipo contabile e amministrativo; • predisposizione delle varie attività tecniche dell'istituto in cui lavora; • pianificazione di ogni attività richiesta dal Dirigente scolastico; • attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; • elaborazione di piani di studio che richiedono specifica specializzazione professionale; • incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche; • inventario dei beni mobili. Il DSGA ricopre anche il ruolo di membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva. Quest'organo collegiale che ha il compito di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto.

Ufficio per la didattica

I compiti della segreteria didattica: Iscrizioni alunni e registri relativi (supporto ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle classi prime) Software gestionali e applicativi Gestione frequenza – trasferimenti – nulla osta Gestione alunni stranieri Aggiornamento elenchi alunni Tenuta



fascicoli personali degli alunni Tenuta dei registri – attestazioni – certificati- vaccinazioni Registro Elettronico, supporto al personale docente ed ai genitori Scrutinio on-line supporto al personale docente Libri di testo – predisposizione documentazione – adozioni – verifiche Esami di Stato – preparazione materiale Schede di valutazione – predisposizioni schede di valutazione e registri obbligatori – diplomi Visite d'istruzione – gestione organizzativo – amministrativa Pratiche infortuni alunni/personale – denuncia/chiusura Assicurazione – gestione on line – contatti telefonici Statistiche alunni INVALSI Elezioni ed Attività Organi Collegiali – predisposizione di tutta la documentazione Gestione circolari per il settore di competenza Gestione sito web per settore di competenza Gestione Albo Registro di richieste di accesso alla documentazione L. 241/1990 Servizio di sportello Scarico della posta – Intranet MIUR – Internet Uffici Scolastici – posta elettronica istituzionale

Ufficio del personale.

Le funzioni dell'Ufficio del personale sono le seguenti:
Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativa archiviazione • Protocollo elettronico e intranet • Circolari (trascrizione, diffusione e verifiche) • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, contratti, collaborazione con i referenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N.); contratti stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture. Supporto al DS. collegamenti Sidi, Intranet. Miur. Internet; • Archiviazione documenti e periodica riorganizzazione e sistemazione archivio storico; • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, gestione modulistica precontrattuale e predisposizione dei contratti, collaborazione con i Docentireferenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S.,



P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); • Tenuta del registro del conto corrente postale; • Stesura dei contratti e delle convenzioni stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; Richiesta di preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETI DI SCUOLE TIRRENO ECO-SCHOOLS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE DELL'AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

L'obiettivo è quello di costruire una Cultura della valutazione che preveda azioni di studio, confronto, realizzazione sul campo e monitoraggio di strumenti valutativi idonei, chiari e sempre in evoluzione. Nell'ambito di questa area, si intende perseguire i seguenti obiettivi: • Promuovere la cultura della valutazione: a livello didattico (formativa, sommativa, certificazione delle competenze, valutazione autentica); a livello professionale (profilo individuale, standard professionali, bilancio delle competenze, capacità di autoanalisi); a livello di scuola (autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, rendicontazione e bilancio sociali). • Sviluppare adeguate competenze valutative per sostenere il processo di apprendimento degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA SALUTE



E SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n° 81/2008, prevede espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione. La formazione si concentra sulle misure di prevenzione e di protezione adottate dalla scuola nei diversi ambiti di rischio, sulle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.), sui pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi, sulle modalità di segnalazione di pericoli. Inoltre si pongono all'attenzione: il comportamento in caso di infortunio, le procedure di primo soccorso, la somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche, la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche del Primo Soccorso e Antincendio, le manovre di disostruzione pediatrica e l'utilizzo del defibrillatore. Nell'ambito di questa area, si intende perseguire i seguenti obiettivi: • Formare alla somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche. • Formare e aggiornare sulle tematiche del primo Soccorso e sulle norme Antincendio . • Formare sulle manovre di distruzione pediatrica. • Formare all'utilizzo del defibrillatore. • Formare sulla sicurezza D. lgs.81/08.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola, rete di ambito, rete di scopo.



Titolo attività di formazione: **PERCORSO FORMATIVO INCLUSIONE E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Obiettivo del corso è accompagnare il docente nell'acquisizione di pratiche che consentano di conciliare elevati standard di educazione e di apprendimento per tutti gli allievi, garantendo in classe un clima di inclusione, in contesti sempre più eterogenei e in presenza di minori con esperienze di disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **DIDATTICA DELLE COMPETENZE**

Una delle priorità del PNF è l'innovazione didattica. In tale ambito le iniziative formative della scuola riguarderanno la didattica delle competenze, le metodologie didattiche laboratoriali come la scuola bottega, la robotica educativa, coding. In particolare la didattica delle competenze risponde ad un nuovo paradigma educativo, che segna il passaggio dalla centralità dell'insegnamento alla centralità dell'apprendimento e quindi dell'allievo. La formazione in tale ambito promuoverà l'utilizzo di



compiti di realtà e di rubriche di valutazione, l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento formali e informali commisurati alle caratteristiche degli allievi per renderli protagonisti della costruzione del loro sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Piano di formazione viene redatto partendo dall'analisi dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

Esso si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; □

fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; □



fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

□ favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; □

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

□ L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

FORMAZIONE PER PREVENZIONE INCENDI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola